



a marchio
ANffas

COOPERATIVA SOCIALE GENOVA INTEGRAZIONE s.c.a.r.l.

BILANCIO SOCIALE

2021



la diversità è ovunque



è l'unica cosa che ci accomuna tutti

INDICE

IL BILANCIO SOCIALE	4
NOTA METODOLOGICA	5
I DESTINATARI	6
IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	7
➤ LA STORIA	7
➤ MISSION.....	9
➤ OGGETTO SOCIALE.....	9
➤ ORGANI SOCIALI	11
➤ DIMENSIONE ORGANIZZATIVA.....	13
COMPLIANCE AZIENDALE	15
RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDERS	18
➤ MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS	18
I DESTINATARI DIRETTI DEI SERVIZI	20
➤ I DATI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ CHE ABBIAMO IN CARICO ...	20
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	21
➤ LA NOSTRA POLITICA DI GESTIONE	21
➤ I DATI DEL NOSTRO PERSONALE	24
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	26
➤ LA NOSTRA RISPOSTA AL COVID-19	27
➤ GESTIONE SISTEMA QUALITÀ ISO 9001/2015.....	29
I SERVIZI DELLA COOPERATIVA	32
➤ SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA	32
➤ TRATTAMENTI RIABILITATIVI.....	35
➤ PRESIDI RESIDENZIALI	43
➤ PRESIDI AMBULATORIALI DI RIABILITAZIONE	50
SERVIZI TRASVERSALI	56
➤ S.A.I.?	56
➤ TRASPORTO	57
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	58
➤ DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO	60
➤ DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO ...	61
➤ DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO.....	61
ASSOCIAZIONE ANFFAS DI GENOVA	65
➤ PROFILO GENERALE	65
➤ LA STORIA.....	67
➤ ANFFAS ONLUS DI GENOVA	68
➤ VILLA ROSA.....	69

IL BILANCIO SOCIALE

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione S.C.aR.L. a marchio ANFFAS ONLUS, redige il proprio bilancio sociale con l'intento di rendere la propria attività trasparente e di valorizzare l'impatto della stessa nel complesso scenario in cui opera.

La Cooperativa Sociale è una società, ONLUS di diritto, che offre servizi socio-sanitari residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari a persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. Opera con criteri di efficienza, economicità e trasparenza cercando di coniugare in maniera ottimale risorse e risultati. Pone al centro della propria attività la persona ed il mantenimento dei suoi valori affettivi e famigliari.

Lo scopo del documento è di ampliare il contenuto informativo della contabilità tradizionale, riferendo ai terzi i riflessi sociali dell'attività d'impresa. A questa originaria funzione informativa, nel tempo, se ne sono aggiunte altre, così che il bilancio sociale si rivela, oggi, un utile strumento di public relation, di consenso e di gestione. Inoltre, il bilancio

sociale, è uno strumento utile per mettersi in discussione al proprio interno, per verificare la rispondenza degli obiettivi, e i programmi di azione.

Con questo bilancio sociale si desidera anche rispondere alle esigenze informative e

conoscitive dei numerosi interlocutori, direttamente o indirettamente interessati alle attività della Cooperativa (i cosiddetti "stakeholders"), fornendo un resoconto della propria missione, degli obiettivi, delle strategie, delle attività, non solo dal punto di vista della dimensione economica ma anche dal punto di vista sociale ed ambientale per il periodo di riferimento.



Il bilancio sociale 2021, viene proposto, perciò, come strumento che consenta di:

- **informare** i lavoratori, i collaboratori, i volontari, le persone con disabilità intellettive e le loro famiglie, i committenti, gli enti pubblici, tutti i portatori di interesse;
- **verificare** i risultati raggiunti e monitorare le attività della propria organizzazione;
- **elaborare** procedure di “contabilità sociale” e mostrare l’impatto sociale dell’operato della Cooperativa;
- **trasmettere** un’idea di qualità dei servizi alla persona che sia capace di compenetrare umanità, sollecitudine, rispetto, etica, trasparenza, efficienza ed efficacia.

•

Tutti questi sono elementi che potranno contribuire al miglioramento delle prestazioni e dei servizi senza avere la pretesa di realizzare un ‘prodotto’ definitivo e completo, ma adottare una prospettiva orientata al progressivo e continuo miglioramento.

NOTA METODOLOGICA



Il bilancio sociale è stato redatto secondo le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del terzo settore ai sensi dell’art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, di cui all’art. 9 comma 2 decreto legislativo n. 112/2017.

Nella stesura del documento, che ha visto coinvolte tutte le componenti di responsabilità della Cooperativa, si è tenuto conto delle strette relazioni tra il percorso, gli strumenti di gestione (carta dei servizi, statuto, controllo di gestione) ed i sistemi di valutazione adottati nonché dell’esigenza di poter valutare

un’azienda di servizi sociosanitari in relazione al ruolo ed ai compiti che essa svolge nell’ambiente e nel contesto sociale in cui opera.

Il presente bilancio sociale è depositato alla Camera di Commercio di Genova e pubblicato sul sito internet della Cooperativa, all’indirizzo: www.anffas-genova.org

I DESTINATARI

Il bilancio sociale è per sua natura un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sulla nostra Cooperativa, attraverso il quale, chi lo legge, deve essere messo nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders stessi.



La lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno e di verificare l'operato degli amministratori;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente una realtà meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

➤ LA STORIA

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione nasce il 22 ottobre 2004 fondata da 11 soci come S.p.A. poi trasformata in S.r.l. il 19 maggio 2015 con atto del Notaio Fusaro di Genova.

Il 28 aprile 2005 con rogito del Notaio Susanna Operamolla, ha ricevuto con atto di donazione modale dall'Associazione Nazionale Famiglie di disabili intellettivi e/o relazionali (ANFFAS) la gestione dei servizi sociali e assistenziali, precedentemente gestiti dalla sezione di Genova della stessa associazione. La Cooperativa è pertanto diretta emanazione dell'ANFFAS con la quale in virtù di un accordo stipulato il 22-23 ottobre 2004 è stata autorizzata all'uso del marchio a fronte del rispetto di standard di qualità nei servizi erogati.

La storia della Cooperativa è pertanto collegata alla storia dell'ANFFAS. Quest'ultima è la prima associazione italiana sorta a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Si è costituita il 28 marzo 1958 come associazione nazionale, per iniziativa di alcuni genitori radunati attorno a Maria Luisa Ubershag Menegotto, in un contesto nel quale le persone con disabilità vivevano in condizione di emarginazione sociale ed il loro destino era, spesso, quello di condurre una vita poco dignitosa. La prima denominazione assunta dall'Associazione all'atto della sua costituzione fu "Associazione Nazionale di Famiglie e Fanciulli Minorati Psicici".

Nel 1961, un gruppo di coraggiosi ed intraprendenti genitori di giovani persone con disabilità intellettiva costituisce l'allora Sezione Anffas di Genova.

L'originaria denominazione ha subito, di pari passo con l'evoluzione socio culturale ed associativa, numerose trasformazioni per assumere, con l'approvazione del nuovo Statuto Associativo (Roma, dicembre 2005), l'attuale denominazione: "Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale".



Nel 1964, con decreto del Presidente della Repubblica n. 1542, l'associazione ottenne il riconoscimento della personalità giuridica, nel 2000 ha ottenuto la qualifica di ONLUS e nel 2004 è stata iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale.

L'attuale forma organizzativa ha superato il precedente modello accentrato trasformando la base associativa da sezioni locali in autonome associazioni locali, presenti su tutto il territorio nazionale, a cui si sono aggiungono gli Enti Autonomi a marchio ANFFAS, dei quali fa parte anche la nostra Cooperativa.

Informazioni generali:

Nome dell'ente	Cooperativa Sociale Genova Integrazione S.C. a R.L. a marchio ANFFAS ONLUS
Codice fiscale	01512670991
Partita IVA	01512670991
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa di tipo "A" - Onlus di diritto - senza scopo di lucro
Indirizzo sede legale	Via della Libertà 6/5-6 – 16129 Genova
N° Iscrizione Albo Regionale Delle Cooperative	344 sez. A
Telefono	0105762511
Sito Web	http://www.anffas-genova.org
Email	segreteria@anffas-genova.it
Pec	segreteria@pec.anffas-genova.it
Codici Ateco	88.10.00
Collegamento con altri enti del terzo settore	Anffas Onlus di Genova, Consorzio degli Autonomi Enti a Marchio Anffas, Fondazione Nazionale Dopo Di Noi, Anffas Onlus Regione Liguria, Corerh, Forum Del Terzo Settore
Marchio ANFFAS	Uso del Marchio ANFFAS autorizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale con delibera del 22-23 ottobre 2004

La COOPERATIVA SOCIALE GENOVA INTEGRAZIONE S.C.a R.L. a marchio ANFFAS ONLUS gestisce:

- 3 Presidi sociosanitari semiresidenziali
- 3 Presidi sociosanitari residenziali
- 1 Presidio socio riabilitativo residenziale
- 2 Centri Ambulatoriali di Riabilitazione per minori

Viene inoltre garantito il Servizio di Assistenza Domiciliare.

La Cooperativa offre risposte riabilitative e socio riabilitative a 579 persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e alle loro famiglie.

➤ MISSION

La Cooperativa non ha scopo di lucro e si propone:

- di perseguire, a norma della legge 8 novembre 1991, n. 381, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione ed inserimento sociale dei cittadini, soci e non soci, con disabilità intellettiva e relazionale ed alle loro famiglie;
- di assicurare il benessere e la tutela delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, operando primariamente per rendere concreti i principi delle pari opportunità, della non discriminazione e dell'inclusione sociale, come previsto dalla Costituzione Italiana.



La Cooperativa si ispira ai principi di solidarietà, rispetto, amicizia e, in termini di servizio, alla "PRESA IN CARICO" delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale attraverso l'elaborazione, l'implementazione e la verifica costante di "progetti di vita" individualizzati.

➤ OGGETTO SOCIALE

L'articolo 5 dello statuto della Cooperativa prevede che, per soddisfare i bisogni delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, la stessa potrà:

- promuovere, costituire, amministrare e gestire:
 - a. strutture abilitative, riabilitative, sanitarie, assistenziali, socio-assistenziali, socio sanitarie e sociali, anche in modo tra loro congiunto,
 - b. centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale;
- svolgere attività educative, al fine di favorire l'integrazione scolastica;
- svolgere prestazioni di ogni servizio atto a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale e delle loro famiglie.

Prevede inoltre che i destinatari dei servizi svolti dalla Cooperativa siano le persone Socie e/o non Socie, cittadine dell'Unione Europea ed extra-comunitari in regola con la normativa sul soggiorno degli stranieri, affetti da disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale quali indicate nell'art. 4 Legge 381/91, e le loro famiglie.

Per lo svolgimento della propria attività la Cooperativa potrà ottenere finanziamenti da Enti Pubblici e Privati, anche attraverso un sistema di convenzionamento o la partecipazione a gare e appalti, prestiti da soci, disciplinati da apposito regolamento interno e nell'osservanza delle leggi vigenti ed, in particolare, dei limiti previsti dall'art. 13 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni ed integrazioni nonché del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385 e dalle disposizioni del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio.



➤ **ORGANI SOCIALI**

Gli organi sociali della Cooperativa sono:

- ✓ l'Assemblea dei Soci,
- ✓ il Consiglio di Amministrazione,
- ✓ il Collegio dei Sindaci

Tutte le cariche degli Organi Sociali resteranno in carica fino alla scadenza del mandato fissato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31/12/2021.

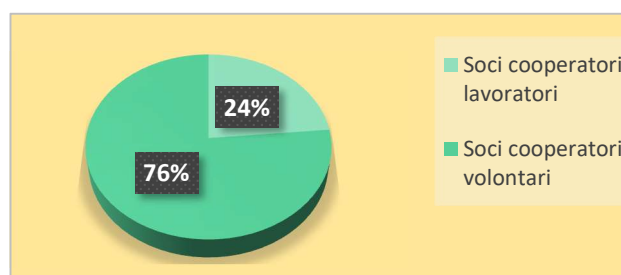
L'Assemblea dei Soci, rappresenta l'organo composto dall'universalità dei soci che regge la vita della Cooperativa. La sua funzione è quella di formare la volontà della società nelle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo statuto delineando gli indirizzi strategici.

Ai sensi dello statuto possono essere soci tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, che siano o siano state familiari di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e che abbiano maturato una esperienza professionale nei settori in cui la Cooperativa opera. Possono essere altresì ammessi come soci anche elementi tecnici ed amministrativi necessari al buon funzionamento della Cooperativa e coloro che intendono prestare la loro attività a titolo di volontariato, nel limite del 30% del numero complessivo dei soci, gratuitamente e senza fine di lucro, ma soltanto per fini di solidarietà.

Al 31.12.2021 la compagine sociale della Cooperativa è composta da n. **17** soci

Consistenza e composizione della base sociale

NUMERO	TIPOLOGIA SOCI
4	Soci cooperatori lavoratori
13	Soci cooperatori volontari



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi ed in giudizio, in qualsiasi grado e specie di giurisdizione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- ✓ guida la politica della Cooperativa e ne mantiene l'unità di indirizzo;
- ✓ vigila affinché siano osservate le norme statutarie;
- ✓ dà esecuzione alle delibere assembleari e consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione

è composto dal Presidente e da un numero variabile da due a quattro Consiglieri, eletti dall'Assemblea tra i soci a maggioranza relativa di voti.

Il Consiglio elegge al proprio interno un Vicepresidente.

Nel 2021 si sono tenuti 20 incontri di CdA con una partecipazione pari al 100%.



NOME E COGNOME AMMINISTRATORI	PRESENZA IN C.D.A. DI SOCIETÀ CONTROLLATE	CARICA
Massimo Della Luna	no	Presidente
Laura Parodi	no	Vice Presidente
Liviana Zermian	no	Consigliere

Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea.

NOME E COGNOME COLLEGIO	MEMBRI DEL COLLEGIO	CARICA
Francesco Pittiglio		Presidente
Giovanni Traverso		Sindaco
Luca Valdata		Sindaco
Carlo Canessa		Sindaco supplente
Daniela Rosina		Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza e di controllo, in particolare:

a) deve vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale (es. regolarità delle convocazioni, delle riunioni, accertamento dei quorum costitutivi e deliberativi, conformità al codice civile e altre leggi in generale, ecc.);

b) deve vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

c) deve vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I controlli affidati al Collegio Sindacale sono quindi molto ampi e servono a tutelare in particolare i soci e i creditori sociali ed a dare un giudizio di affidabilità o di rischiosità.

Nella relazione accompagnatoria al bilancio i sindaci devono dare anche un giudizio sul bilancio stesso, precisando il parere favorevole o non favorevole e le osservazioni eventuali.

Con riferimento all'art. 2399 del CC non sono presenti condizioni di incompatibilità.



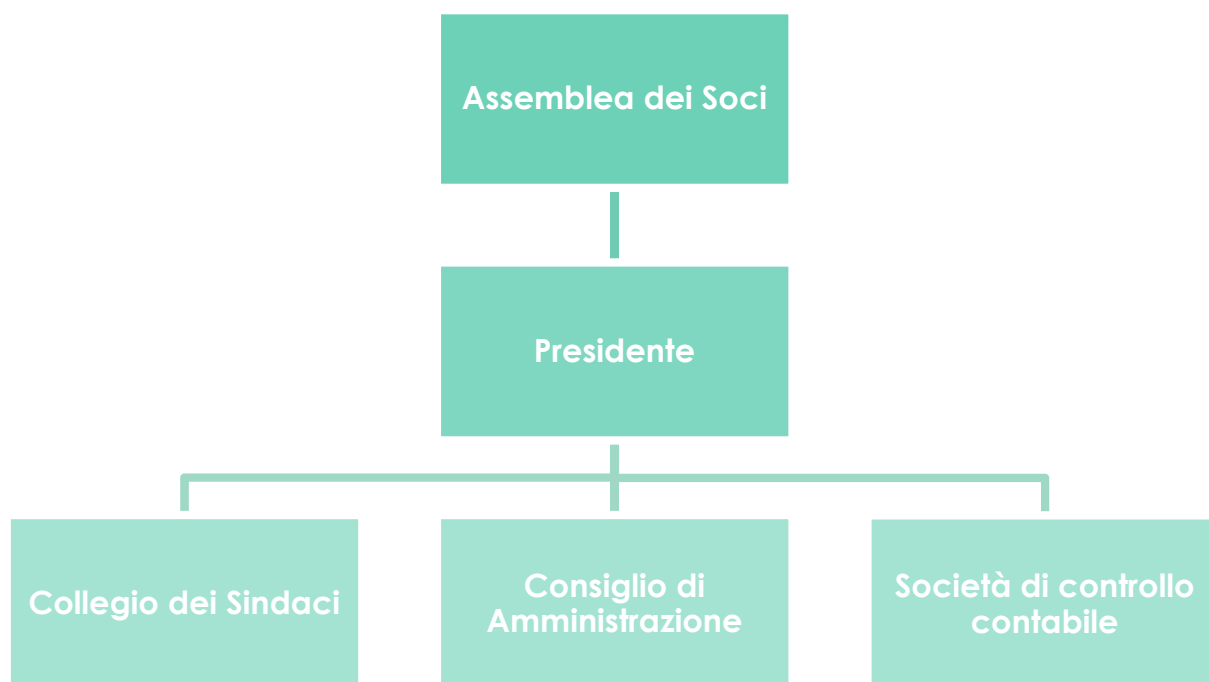
Organo di Controllo Contabile

Il controllo contabile è esercitato dalla società di revisione Prorevi Auditing S.r.l. di Milano, scelta dall'Assemblea dei Soci.

Di seguito riportiamo il parere della suddetta società:

“Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Sociale Genova Integrazione a marchio ANFFAS-ONLUS s. c. a r.l. Società Cooperativa costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Cooperativa al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.



COMPLIANCE AZIENDALE

Politica per la Qualità e l'Etica, Salute e Sicurezza sul Lavoro

La Cooperativa, per raggiungere i propri obiettivi, utilizza il proprio sistema di Gestione per la Qualità e l'Etica, Salute e Sicurezza sul Lavoro, conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 45001, che sovrintende a tutte le attività aziendali, nel rispetto delle leggi e norme tecniche del settore, che consente di affrontare rischi e opportunità associate al contesto e agli obiettivi che intende perseguire e garantire nel tempo.

La Cooperativa ha ottenuto la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001/2015 in data 21/5/2019 ed ha avviato il processo di certificazione sulla Sicurezza secondo la norma UNI EN ISO 45001

Il miglioramento richiede il coinvolgimento e la partecipazione di tutti e si fonda sui seguenti valori prioritari:

- ❖ Qualità ed Etica Aziendale: la trasparenza e l'etica devono caratterizzare nitidamente il comportamento collettivo ed individuale. Il **Codice Etico ANFFAS ONLUS**, adottato, fissa i principi di partecipazione, trasparenza, indipendenza, reciprocità e responsabilità sociale e costituisce un fattore chiave per lo sviluppo della **qualità** e della competitività aziendale.
- ❖ La Sicurezza e la Salute sul lavoro: oltre ad essere un obbligo giuridico e sociale, è un impegno che coinvolge tutti, che si manifesta non solo nel rispetto di comportamenti sicuri nello svolgimento del proprio lavoro, ma anche nel creare condizioni idonee affinché ciò avvenga.

Lavoratrici e Lavoratori

Prioritario è l'impegno della Cooperativa e dei suoi vertici, nel salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, nel promuovere e diffondere la cultura della sicurezza secondo i seguenti valori essenziali:

- impegno al rispetto della legislazione applicabile alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- affermazione che la responsabilità nella gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro riguarda l'intera organizzazione, dal datore di lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;

Member of CISQ Federation



- impegno a considerare la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro ed i relativi risultati, come parte integrante della gestione aziendale;
- impegno al miglioramento continuo ed alla prevenzione;
- l'impegno a far sì che i lavoratori siano sensibilizzati e formati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- impegno al coinvolgimento ed alla consultazione dei lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza;
- impegno a fornire le risorse umane e strumentali necessarie per la sostenibilità della gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.

Il Sistema di Gestione per la Qualità

❖ Tutela:

- **le Persone con disabilità** intellettive e/o relazionali che sono, assieme ai loro familiari ed ai soggetti istituzionali affidatari, i valutatori principali della qualità dei servizi offerti. A tal proposito il servizio SAI (Servizio Accoglienza e Informazione) e il regolare monitoraggio del grado di soddisfazione dei familiari sono a garanzia del nostro impegno;



❖ Garantisce:

- **il servizio offerto** in ogni presidio, le elevate prestazioni, la continua evoluzione nelle proposte ed il risultato finale che rappresentano elementi irrinunciabili per la promozione delle nostre capacità e della nostra immagine verso l'esterno, che si manifesta attraverso il **Progetto Riabilitativo Individuale** nel rispetto della Carta dei Servizi in essere;
- **I risultati economici positivi** che rappresentano un riferimento fondamentale e che ci garantiscono di poter proseguire sulla strada intrapresa.

- ❖ Permette di consolidare e migliorare i risultati raggiunti e formare persone preparate e personalmente motivate, in grado di garantire:
 - il rispetto per la persona con disabilità e delle sue caratteristiche;
 - lo sviluppo dell'informazione e della partecipazione a tutti i livelli della Cooperativa;
 - un elevato senso di responsabilità, di creatività, di produttività, di autocontrollo e di efficienza;
 - la giusta considerazione a ciascuno e al suo apporto;
 - l'onestà e lo spirito costruttivo nella risoluzione dei problemi;
 - il rispetto delle norme di sicurezza e dell'ambiente di lavoro;
 - la condivisione dei percorsi e dei risultati.

Quanto sopra è oggetto di documenti organizzativi, la cui diffusione avviene nei modi e tempi previsti dal sistema stesso.

La Cooperativa ha adottato dal 2015 il Manuale di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il Decreto prevede quale adempimento dell'Ente ad efficacia esimente, l'adozione di un Modello che risponda alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Nel corso dell'anno è continuata l'attività di gestione e controllo prevista dal D. Lgs. 231/2001, con incontri dell'Organismo di Vigilanza oltre al supporto tecnico a latere delle nostre attività.

Art. 4 - Gli Stati Parti si impegnano a garantire e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazioni di alcun tipo sulla base della disabilità.

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDERS

➤ MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

Letteralmente stakeholder (“to hold a stake”) significa possedere o portare un interesse.

Gli stakeholders della Cooperativa sono coloro che influenzano o sono influenzati dall’agire dell’impresa sociale e dalle sue scelte. La natura stessa della Cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da “portatori di interesse” la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse.

Gli stakeholders possono essere classificati in:

Interni: quando rientrano nei confini istituzionali della Cooperativa, quindi le persone con disabilità e le loro famiglie, lavoratori e collaboratori a vario titolo.



Esterni contrattualizzati e non: quando appartenenti al network delle relazioni della Cooperativa, con la quale intrattengono rapporti privilegiati ma che hanno autonomia e indipendenza istituzionale, organizzativa e decisionale.



STAKEHOLDER	MODALITÀ DI INTERCAMBIO E DI COINVOLGIMENTO
Persone con disabilità	Attraverso il coinvolgimento diretto le Persone con Disabilità sono i fruitori dei nostri servizi. La ricerca di un significato condiviso, che deve stare alla base della costruzione di un progetto, esige un atteggiamento diverso verso tutto il percorso: attraverso il bilancio si recupera quella dimensione che deve essere assolutamente presente nel progetto di vita della persona che è rappresentata dagli outcome personali, di ciò che è importante per la persona.
Familiari persone con disabilità	Partecipano all'erogazione dei servizi. Come caregivers, partecipano attivamente alle riflessioni della Cooperativa e alla stesura del Progetto Vita.
Personale dipendente	Partecipa attivamente al ciclo di gestione del servizio, dalla progettazione alla valutazione. Inoltre, come caregivers, interrogano attivamente tutti i dati relativi alla persona con disabilità per aggiornare il Progetto Vita.
Alisa, ASL di riferimento e Distretti	Si stipulano contratti per la gestione dei servizi, scambio di informazioni sulle persone con disabilità, progetti
Enti Gestori	Incontri e scambio di informazioni
Regione Liguria	Scambi di informazioni al fine di monitorare il regolare svolgimento del Servizio (Accreditamento servizi, personalità giuridica, adempimenti vari)
Consorzio la Rosa Blu e ANFFAS Onlus	Gestiscono la rete associativa a cui partecipa la nostra Cooperativa
ANFFAS Onlus di Genova	Collaborazioni a progetti e costante scambio di informazioni sulle attività dei servizi gestiti dalla Cooperativa
Altre Associazioni	Scambi di informazioni e collaborazioni
Università, Istituti Scientifici MIUR, Scuole di vario grado	Collaborazione nella realizzazione ed attivazione di progetti di tirocinio
Fornitori e Banche	Le relazioni sono di tipo commerciale, in cui sussiste il reciproco impegno per gli aspetti contrattuali

I DESTINATARI DIRETTI DEI SERVIZI

I “destinatari diretti” dei servizi forniti dalla Cooperativa, sono persone con ritardo mentale, di vario grado, di età giovane ed adulta, persone per le quali si ritiene non si siano esperite tutte le diverse possibilità di tipo educativo ed abilitativo - funzionale.

La popolazione di circa 600 persone con disabilità intellettiva e/o relazionale seguita dalla Cooperativa è prevalentemente caratterizzata da:

- difficoltà e limitazione di vario grado nelle autonomie di base, relativamente alla cura della propria persona e allo svolgimento di compiti semplici e/o complessi della vita quotidiana in genere;
- difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività interpersonali semplici e/o complesse;
- difficoltà e limitazione di vario grado nei processi basilari dell'apprendimento;
- difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività motorie
- difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività di comunicazione;
- problematicità psicopatologiche.



➤ I DATI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ CHE ABBIAMO IN CARICO

Raffronto persone disabili in cura dal 31/12/2011 al 31/12/2021

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016	AL 31/12/2017	AL 31/12/2018	AL 31/12/2019	AL 31/12/2020	AL 31/12/2021
Semiresidenziale	286	276	262	257	255	245	246	237	240	240	225
Residenziale	92	90	92	90	90	92	90	95	94	86	88
Ambulatoriale	124	147	169	173	196	201	265	267	289	286	264
Domiciliare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2
Totale	502	513	523	520	541	538	601	599	623	613	579

Numero persone disabili in cura frequentanti al 31/12/2021

	RESIDENZIALE	SEMIRESIDENZIALE	AMBULATORIALE	DOMICILIARE
Maschi	57	138	192	2
Femmine	31	87	72	-
Totale	88	225	264	2

Età media persone disabili in cura al 31/12/2021

	RESIDENZIALE	SEMIRESIDENZIALE	AMBULATORIALE	DOMICILIARE
Maschi	59	46	10	21
Femmine	56	44	10	-
Generale	58	45	10	21

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione aderisce alla rete delle strutture associative ANFFAS Onlus e ne applica integralmente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le proprie lavoratrici e lavoratori dipendenti.

Il rapporto tra retribuzione lorda annua massima e minima è di 4,77 punti.

➤ LA NOSTRA POLITICA DI GESTIONE

L'identità qualificata dei nostri servizi è stata raggiunta nel corso di questi anni mediante:

- un lento e graduale processo di adeguamento organizzativo, strutturale e gestionale ai disposti ed alle norme di legge;
- un'impostazione terapeutica-riabilitativa e socio-assistenziale che risponda ai criteri di soddisfacimento dei bisogni oltre che ad una ottimizzazione e razionalizzazione di tutti i servizi afferenti alla Cooperativa;
- una riqualificazione del personale operante nei servizi gestiti dalla Cooperativa;
- l'inserimento di figure con professionalità specifiche.





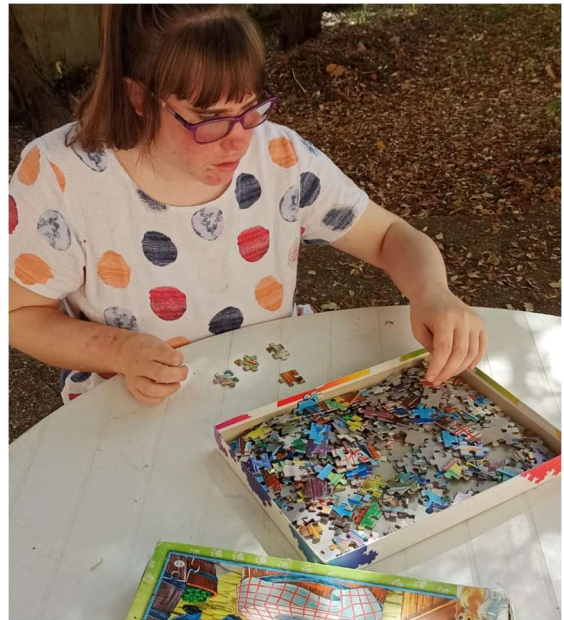
Vengono di seguito definite le politiche aziendali della Cooperativa orientate, per il prossimo medio periodo a:

- rispettare le normative cogenti del settore della riabilitazione, assistenziale e aziendale;
- sviluppare la consapevolezza, le competenze e le giuste attitudini del personale a tutti i livelli con l'aiuto di formazione e addestramento appropriati, procedure, istruzioni e documentazione informativa mantenendo alta la qualità degli interventi sulle persone inserite nelle strutture gestite dalla Cooperativa;
- verificare la programmazione di struttura ed individuale con una sempre più ricercata individuazione di obiettivi da raggiungere e da condividere con le famiglie;
- monitorare le attività dei sistemi in atto mediante incontri di verifica e di ricerca, per un costante aggiornamento in relazione alla necessità del raggiungimento di una buona qualità dei servizi;
- attuare il processo organizzativo anche mediante il confronto tra le parti attraverso la Commissione Qualità;
- attuare i percorsi di formazione individuati per la riqualificazione del personale in quelle aree in cui sono ancora presenti delle carenze e favorire l'acquisizione di ECM in quanto indispensabili al raggiungimento di un buon livello di qualità e sicurezza;

- attuare un percorso formativo che veda coinvolte nel prossimo biennio le figure di coordinamento, per renderle rispondenti ai nuovi bisogni della Cooperativa;
- adeguare i processi informatici, per rendere più fluido e veloce il passaggio di informazioni di dati utili alla gestione dei servizi migliorandone la qualità;
- mantenere l'attuale livello di esternalizzazione per le attività non strettamente connesse alla missione della Cooperativa, quali ad esempio pulizia, ristorazione, servizio infermieristico;
- individuare i percorsi che consentano una capillare diffusione dell'attività della Cooperativa sul territorio come ad esempio attraverso la diffusione del bilancio sociale ed un costante aggiornamento del Sito Web.

In tema di sicurezza:

- ridurre eventuali infortuni e malattie professionali derivanti dalle attività lavorative cercando di diminuirne le potenziali e reali cause tramite la consultazione dei lavoratori anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza;
- migliorare la gestione dei rischi nei luoghi di lavoro e nelle attività svolte;
- creare un clima lavorativo improntato sull'analisi dei bisogni e sulla valutazione degli stessi, fornendo strumenti e metodologie lavorative che favoriscano il benessere ambientale dei lavoratori;
- verificare tempestivamente il rispetto degli adempimenti di legge;
- attuare una continua ed efficace comunicazione tra azienda e lavoratori tramite incontri in cui si discuta di sicurezza e salute;
- migliorare con costanza e continuità il modello di Organizzazione della nostra Cooperativa, da noi elaborato e mantenuto attivo;
- controllare l'adeguamento a questa politica eseguendo periodici audit e ispezioni sulla Sicurezza verificando le attività operative, la documentazione formativa e informativa, la valutazione dei rischi e i piani di azione per la prevenzione e il miglioramento;
- rendere disponibile, per tutte le parti interessate compreso tutto il personale che lavora sotto il controllo dell'organizzazione, la nostra politica in materia di Sicurezza e salute sul lavoro.

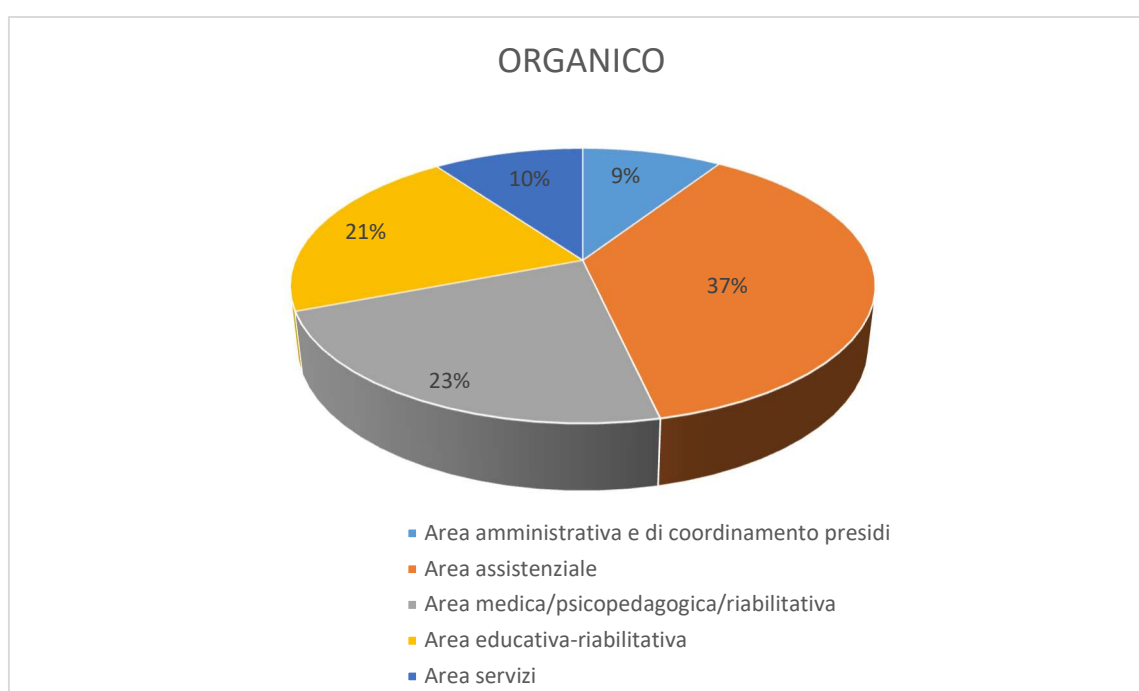


➤ I DATI DEL NOSTRO PERSONALE

Risorse Umane

La nostra Cooperativa rientra tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa primaria per realizzare delle attività di qualità. Per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Si evince quindi l'importanza delle risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano, grazie ad impegno e professionalità, la qualità. L'attenzione al rapporto con i lavoratori consente di individuare opportunità e criticità promuovendo adeguate azioni per garantire qualità del lavoro, motivazione e partecipazione.

ORGANICO	
Area amministrativa e di coordinamento presidi	26
Area assistenziale	105
Area medica/psicopedagogica/riabilitativa	64
Area educativa-riabilitativa	59
Area servizi	28
TOTALE AL 31.12.21	282



3799 ore di formazione del personale di cui 488 relative a sicurezza sul lavoro e gestione emergenza COVID

Rendiconto del Tempo Lavoro (valori medi)

Ore lavorabili **461.265**

Ore ordinarie lavorate **336.842**

Ore straordinarie lavorate **30.074**

Totale ore lavorate **366.916**

Percentuale ore lavorate su ore lavorabili **79,55%**

Ore di assenza per malattia e permessi vari **68.107** (percentuale. su ore lavorabili **14,77%**)

Contratto

263  Tempo indeterminato

19  Tempo determinato

193  Tempo pieno

89  Tempo part-time

Età

50  Media attuale

28  Media assunzioni 2021

19  Anzianità media di servizio

Sesso

77  Maschi

205  Femmine

Titolo di studio

81  Laurea

137  Diploma

64  Licenzia media

I dati mettono in evidenza la stabilità dei nostri rapporti di lavoro, che garantiscono la durata del rapporto di lavoro, una continuità educativa e formativa, una memoria storica e una situazione di sicurezza nei lavoratori, tutti fattori che incidono positivamente sul senso di appartenenza e sui processi di costruzione di una identità aziendale nella quale tutti si possano riconoscere.

Gli obiettivi che si prefiggono per il 2022 sono quelli di incrementare un proficuo dialogo con il personale per rilevare esigenze e bisogni al fine di rendere più funzionale l'ambiente ed il clima lavoro e mantenere un alto il livello di preparazione professionale per garantire un servizio di qualità sia dal punto di vista della cura delle persone con disabilità sia per quanto riguarda la validità tecnica delle prestazioni.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Nella valutazione complessiva dell'anno 2021 il naturale invecchiamento dei famigliari e delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale ha confermato sempre maggiori bisogni di risposte di residenzialità.

Anche la lista di attesa della ASL 3 (che vede oggi circa 1200 minori in attesa di ricevere prestazioni riabilitative ambulatoriali nella fascia 0 -14 anni) ci solletica a porci un obiettivo che prevede l'ampliamento di tali prestazioni.

La situazione venuta a crearsi con l'epidemia pandemica e le relative restrizioni imposte per tutelare la salute della popolazione hanno fortemente condizionato la regolare erogazione dei servizi riabilitativi, in particolare dei presidi diurni. Le disposizioni inerenti il distanziamento sociale hanno avuto un particolare effetto sulle persone con disabilità che non sempre sono coscienti delle implicazioni dei loro comportamenti.



➤ LA NOSTRA RISPOSTA AL COVID-19

Durante l'emergenza pandemica la Cooperativa ha intrapreso numerose azioni al fine di tutelare la salute delle persone assistite e dei propri lavoratori, continuando a garantire la miglior qualità all'interno dei servizi, sempre recependo le direttive e le normative emanate in materia di contrasto all'emergenza sanitaria, modificando ed implementando i nostri comportamenti; a tal fine, oltre a diverse disposizioni, è stata emanata l'Istruzione Operativa n. 40.

L'insieme delle nuove indicazioni ha interessato i seguenti servizi:

Servizio Trasporto

Prima di salire sul mezzo alle persone con disabilità verrà misurata la temperatura e se $>37,5^{\circ}\text{C}$

La persona resterà a casa con l'invito ai familiari di contattare il proprio medico curante.

Al momento della salita sul pulmino l'accompagnatore farà disinfettare le mani alla persona con disabilità con gel idroalcolico, i pulmini andranno sanificati fra un trasporto e l'altro.

I presidi residenziali hanno mantenuto le loro attività, sono riprese le visite dei famigliari con una ulteriore sospensione nel mese di ottobre e novembre per una seconda ondata di contagi sia tra gli ospiti che tra i collaboratori, nelle strutture di Coronata e Villa Cordano. Durante le festività del mese di dicembre abbiamo consentito sia le visite in struttura



che il rientro in famiglia. L'attività è sempre stata improntata alla massima attenzione sia nell'utilizzo di DPI, nei distanziamenti e nel garantire la massima cura degli spazi per limitare gli effetti della pandemia.

I presidi semiresidenziali, dopo la riapertura a luglio del 2020, hanno mantenuto le attività in presenza suddivise in due fasce orarie fino alla fine di luglio 2021 mentre dal mese di agosto, con l'attivazione del servizio mensa in tutti e tre le realtà, la presenza è stata organizzata sull'intera giornata e per tutte le persone con disabilità le cui famiglie hanno scelto di riprendere le normali attività. I mezzi di trasporto sono stati attivati al 80% della loro capienza, l'assistenza domiciliare è stata sospesa dal mese di agosto, e nei presidi sono stati mantenuti gruppi omogenei distribuiti sugli spazi a disposizione mantenendo in atto tutte le misure già previste per la tutela della salute di tutti.

Gli ambulatori e la sede hanno svolto le loro attività sempre in presenza, con le consuete modalità.

Sono stati sospesi i tirocini con le istituzioni in convenzione mentre sono ripartiti gli inserimenti nelle nostre strutture di persone destinate a lavori socialmente utili in regime di volontariato, cosiddetti MAP, in situazioni di assoluta sicurezza per 178 giornate di attività a vario titolo svolte.

È stata mantenuta l'attività di monitoraggio sui dati pandemici per le persone con disabilità ed il personale con cadenza quindicinale; inoltre il personale che rientrava in servizio dopo un'assenza superiore ai 7 giorni, veniva sottoposto a TAR/tampone molecolare e solo in presenza di esito negativo poteva essere ripresa l'attività lavorativa; non sono mancati momenti di criticità a seguito di rientri del personale posticipati rispetto alla previsione.

Sono stati inoltre conservati l'uso corretto dei D.P.I, le uscite, le modalità per lo svolgimento delle varie attività riabilitative.

E' stata anche predisposta una nuova modulistica per l'eventuale tracciamento dei contagi, nonché una calendarizzazione quindicennale per l'effettuazione di tamponi rapidi e/o molecolari. Particolare attenzione è stata posta nella sanificazione delle intere strutture con numerosi interventi.

Sono state poi impartite le modalità di gestione dei casi sospetti o di contagio.

In tutti i centri sono stati ideati cartelli per un corretto comportamento, anche in linguaggio "facile da leggere" ai quali hanno contribuito le persone con disabilità che sono state sensibilizzate a tali comportamenti in vari modi.

Durante il periodo di emergenza sanitaria è stata rivalutata la rete di interventi con una diversa tipologia di azioni messe in campo:

- **Intervento da remoto:**
attraverso l'utilizzo del telefono. Video messaggi, utilizzo di piattaforme social.
- **Intervento domiciliare:**
con la presenza presso il domicilio di educatori, OSS e tecnici della riabilitazione con la supervisione dell'equipe multidisciplinare.

Tali interventi sono stati mantenuti fino alla fine del mese di luglio; successivamente è stato ripristinato il normale orario di apertura dei presidi diurni.



➤ **GESTIONE SISTEMA QUALITÀ ISO 9001/2015**

La situazione venuta a crearsi con l'epidemia pandemica e le relative restrizioni imposte per tutelare la salute della popolazione, ha fortemente condizionato la regolare erogazione dei servizi riabilitativi in particolare dei presidi diurni e di quelli ambulatoriali per le limitazioni connesse alla scuola.

Inoltre, l'assunzione di operatori sanitari a vario titolo da parte delle strutture sanitarie pubbliche, ha condizionato l'organizzazione aziendale nel reperimento di adeguate professionalità.

Nel corso del 2021 sono gradualmente ripresi con sufficiente regolarità i servizi semiresidenziali e ambulatoriali anche se condizionati dalle assenze per Covid sia del personale che delle persone con disabilità,

nonché delle restrizioni disposte dalle autorità al variare della situazione sanitaria.

Gli audit interni 2021 NON sono stati svolti secondo la pianificazione stabilita ed approvata, perché l'evoluzione della pandemia nel corso dell'anno 2021 ed i vincoli imposti dal protocollo Covid aziendale hanno ridotto la possibilità di accedere alle strutture.

Sono stati effettuati audit, dal valutatore esterno appositamente incaricato, solo sulle seguenti aree con i relativi risultati:

AREA	PRESIDIO	DATA/VALUTAZIONE
PR 1- ATTIVITÀ CONTRATTUALE	SEDE	16/06/21
		100,0%
PR 3 – GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI	SEDE	16/06/21
		97,2%
PR 4- GESTIONE DELLE RISORSE (Umane)	SEDE	23/06/21
		96,9%
PR 6- DIREZIONE E MIGLIORAMENTO	SEDE	23/06/21
		90,0%
PR 7- CONTESTO, PARTI INTERESSATE E SISTEMA DI GESTIONE	SEDE	23/06/21
		95,8%
PR 2- PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	IONA	09/06/21
		92,4%
PR 2- PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	CORONATA	10/06/21
		91,0%
PR 2- PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	VILLA OLIMPIA	09/06/21
		93,8%
PR 2- PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	I PICCOLI PONENTE	16/06/21
		93,1%

La programmazione degli audit per il 2022 prevede di sottoporre tutte le aree ad un ciclo di audit nei Presidi e nelle aree non valutate precedentemente, compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica e delle limitazioni previste dal protocollo aziendale COVID. In data 30/06/2021 si è svolta la visita dell'Organismo di certificazione al fine di mantenere la certificazione di Qualità ISO 9001; tale verifica è stata svolta in presenza, presso la Sede e presso i Presidi Casa Mazzone, I Piccoli di Ponente (ambulatorio) e Iona (Semiresidenziale) Villa Olimpia e Villa Galletto (residenziali). Sono emerse 1 Non Conformità Minore e n. 2 Raccomandazioni. Tutti i rilievi sono stati gestiti mediante opportune azioni correttive.

Degli obiettivi fissati per l'anno 2021:

- 4 sono stati raggiunti
- 7 non sono raggiunti o sono stati sospesi o non verificabili a causa della situazione pandemica e verranno ripresi compatibilmente all'evolversi della situazione nel corso del 2022

Proseguono le attività per l'apertura di nuove strutture residenziali e ambulatoriali.

L'azienda mantiene l'obiettivo non raggiunto, di qualificarsi secondo la norma UNI ISO 45001.

Anche nel corso del 2021 i servizi esternalizzati sono stati mensa, pulizia, lavanderia, stireria, ed infermeria. Con la riapertura dei Presidi è ripreso anche il servizio mensa nei Centri diurni, organizzato con piatti sigillati in monoporzione per garantire la massima igiene.

I principali macro obiettivi per il prossimo anno 2022 sono:

- 1 MANTENERE IL RIEMPIMENTO DELLE STRUTTURE E LA REMUNERAZIONE DEI SERVIZI
- 2 ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE
- 3 QUALIFICARE L'AZIENDA CON CERTIFICAZIONE ISO 45001 - SICUREZZA
- 4 INCREMENTO OFFERTA SERVIZI
- 5 MIGLIORARE LA QUALITA' DEI PROCESSI DI ASSISTENZA
- 6 MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE



I SERVIZI DELLA COOPERATIVA

I fruitori della Cooperativa sono le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, i loro familiari e/o i legali rappresentanti.

La Cooperativa gestisce i seguenti Servizi:

- ❖ **PRESIDI SEMIRESIDENZIALI**
- ❖ **PRESIDI RESIDENZIALI**
- ❖ **PRESIDI AMBULATORIALI DI RIABILITAZIONE**

**I servizi offerti dalla Cooperativa Sociale Genova Integrazione S.C.a R.L.
a marchio ANFFAS Onlus
sono in contratto con il Servizio Sanitario Nazionale**

➤ SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA

Via della Libertà 6 int. 5-6 - 16129 GENOVA

Tel. 0105762511

Email: segreteria@anffas-genova.it

Pec: segreteria@pec.anffas-genova.it

La Sede è aperta: dal lunedì al giovedì: ore 8,30 - 12,30; 13,00 - 16,15
il venerdì: ore 8,30 - 12,30; 13,00 - 16,00



Nella Sede sono locati gli uffici:

- del Presidente
- del Consiglio di Amministrazione
- dei Direttori: Direttore Affari Generali (DAG), Direttore Risorse Umane (DRU)
- del Direttore Sanitario (DS)
- dei Responsabili (Responsabile Area Amministrativa, Responsabile Area del Personale e delle Risorse Umane, Responsabile Area Segreteria Tecnica e Pubbliche Relazioni, a, Responsabile Area Tecnico Operativa, Responsabile Area Servizi Tecnologici, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Responsabile SAI, Responsabile della Privacy, Responsabile della Gestione Qualità)
- dei Collaboratori e degli Impiegati
- del Servizio accoglienza e informazione ("SAI?")

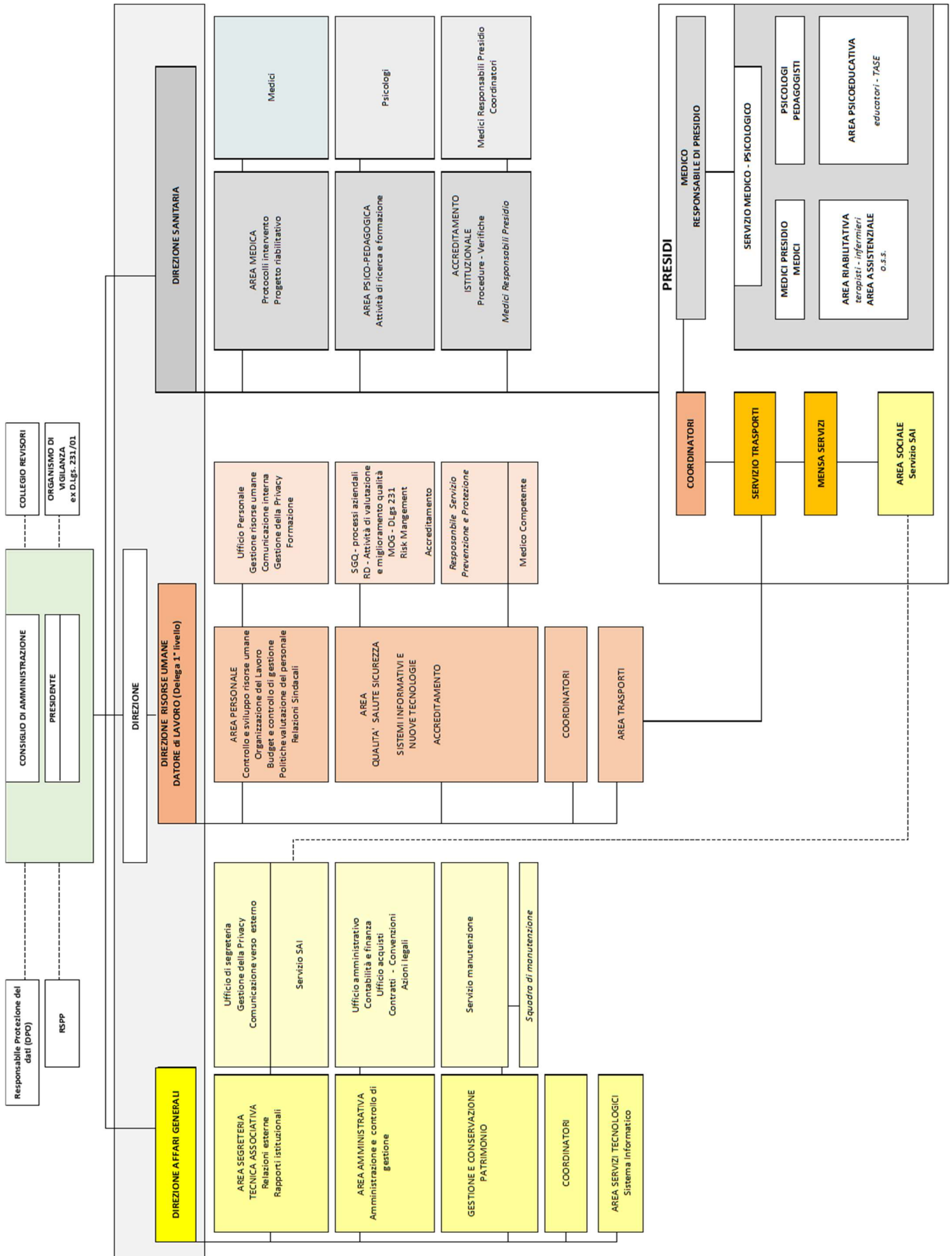
Nella sede sono altresì ospitati gli uffici dell'Associazione ANFFAS Onlus di Genova e del Gruppo Sportivo Special Team Genova.



Art.7 Gli Stati Parti adottano ogni misura necessaria a garantire il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte di minori con disabilità, su base di uguaglianza con altri minori.

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

ORGANIGRAMMA



➤ TRATTAMENTI RIABILITATIVI

Come specificato nel Progetto di Struttura di ogni Presidio vengono erogate le seguenti tipologie di trattamenti riabilitativi:

- **Interventi diretti**
- **Interventi indiretti**
- **Terapia ambientale**
- **Gruppi base e atelier riabilitativi e di mantenimento**

Gli **Interventi Diretti** sono a loro volta distinguibili in *Interventi Terapeutico - Riabilitativi* e *Interventi Abilitativi - Psicoeducativi*.

Gli interventi Terapeutico - Riabilitativi erogati sono:

<ul style="list-style-type: none">• <i>Interventi medici</i>• <i>Interventi psicologici</i>• <i>Interventi infermieristici</i>• <i>Danzamovimentoterapia</i>• <i>Musicoterapia</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Psicomotricità</i>• <i>Fisioterapia</i>• <i>Psicoterapia</i>• <i>Logopedia</i>• <i>Arteterapia</i>
--	---

Le modalità di attuazione degli interventi si realizzano singolarmente o in gruppo.

Gli interventi Abilitativi - Psicoeducativi erogati vertono su:

<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Attività di laboratorio occupazionale</i>▪ <i>Interventi su abilità integranti</i>▪ <i>Interventi su abilità sociali</i>▪ <i>Interventi di socializzazione</i>▪ <i>Interventi di cura e accudimento alla persona</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Interventi di autonomia personale</i>▪ <i>Interventi su abilità cognitive</i>▪ <i>Interventi su abilità espressive</i>▪ <i>Interventi su comportamenti disadattivi</i>▪ <i>Interventi sulle funzioni ed abilità di base</i>
---	--

Tali interventi vengono svolti dagli educatori professionali, dagli educatori e dagli OSS, possono avere carattere individuale o di gruppo e sono supervisionati dall'equipe medico psicologica del presidio.

Gli **Interventi indiretti** sono quegli interventi che si svolgono non in presenza della persona con disabilità e che contribuiscono a creare le condizioni che permettono l'esplicarsi dell'atto riabilitativo, quali ad esempio: *riunioni tecniche per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del progetto riabilitativo, equipe multidisciplinari, riunioni con i servizi del territorio, ecc.*

La **Terapia Ambientale** va intesa come quegli atti rivolti alla persona con disabilità in termini di contenimento, rafforzamento dell'io, di insegnamento incidentale (qui ed ora) e di organizzazione di situazioni ambientali che favoriscono il mantenimento ed il consolidamento di abilità acquisite e possedute. La terapia ambientale è necessaria per l'attuazione degli interventi riabilitativi in quanto ne crea le premesse indispensabili in termini di stili relazionali ed atteggiamenti riabilitativi che senza ingrediente affettivo sarebbero mero intervento tecnicistico.

I **gruppi base, gli atelier riabilitativi e di mantenimento** sono attività nelle quali le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale sono distribuite in gruppi per loro compatibili, strutturati con attività di base; al loro interno sono presenti degli atelier dove possono svolgere attività riabilitative o di mantenimento di piccolo gruppo o individuali, cadenzate nell'arco della settimana, in aggiunta all'intervento dei terapisti ed a specifici ed individuali programmi educativi. Tale formula caratterizza tutti i nostri Presidi.



Da alcuni anni sono inoltre attuati in tutti i nostri presidi i progetti nazionali di ANFFAS ONLUS **“IO CITTADINO”** e **“CAPACITY”** che hanno lo scopo di promuovere la consapevolezza e l'esercizio dei propri diritti e ad essere cittadini attivi, avvalendosi dell'aiuto di facilitatori preparati e con l'obiettivo di aumentare le competenze di empowerment e self advocacy nei singoli e nei gruppi, nel pieno rispetto del concetto di inclusione sociale e di quanto sancito dalla Convenzione dell'ONU.

INTERVENTO DOMICILIARE

E' nato per soddisfare i bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie. E' strutturato da un insieme di interventi e prestazioni socio sanitarie, finalizzato ad attuare e mantenere la continuità del progetto riabilitativo prevenendo così situazioni di bisogno o di disagio.



Quanto sopra attraverso la presenza di educatori, tecnici della riabilitazione, con la supervisione dell'equipe multidisciplinare; il progetto autorizzato dai servizi territoriali e condiviso con la famiglia , viene verificato a cadenza trimestrale.

Nell'anno 2021 sono stati effettuati 92 interventi di assistenza domiciliare su 2 persone con disabilità.



➤ **PRESIDI SEMIRESIDENZIALI**

Hanno il compito di attivare processi di riabilitazione rivolti a persone disabili a partire dai 16 anni di età, nel periodo antepandemia, per 36 ore alla settimana, con il seguente orario:

- dal lunedì al giovedì: ore 8,30 - 15,45
- il venerdì: ore 8,30 – 15,30

L'equipe tecnico multidisciplinare progetta, attua e verifica semestralmente i processi riabilitativi-abilitativi- psicoeducativi a medio lungo termine rivolti a persone con disabilità.

I Presidi sono occupati circa per l' 85% dei posti accreditati (265); viene offerta l'opportunità di fruizione del servizio attraverso la trattativa privata.

Viene programmata una condivisione annuale del progetto individuale con le famiglie e con le equipe multidisciplinare garantendo un sostegno in caso di necessità.

I progetti vengono condivisi con la persona con disabilità e la sua famiglia/AdS/Tutore e verificati semestralmente, come da calendario

La modalità di intervento prevede la formazione di gruppi e di atelier all'interno dei quali si realizzano i progetti.

Da gennaio a luglio 2021 i presidi hanno risposto alle difficoltà dettate dalla pandemia garantendo l'attività riabilitativa con modalità di erogazione differenti legate alla frequenza ai presidi, secondo la normativa vigente e le delibere di ALISA.

Per le persone con disabilità che hanno mantenuto la frequenza, sono stati strutturati due accessi giornalieri, uno al mattino ed uno al pomeriggio; per le persone con disabilità non in frequenza si sono erogati interventi in remoto e si è proseguito con prestazioni riabilitative-abilitative- psicoeducativo domiciliari finalizzate a rispondere sia ai loro bisogni sia a quelli del nucleo familiare di appartenenza.

Dal 26-7-2021, riprendendo l'attività giornaliera a tempo pieno, è stato ripristinato il servizio mensa.

PRESIDIO DIURNO "ROSA GATTORNO"

Via Lodovico Calda 27 - Genova (GE)

Tel. 0108683167

Email: gattorno@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 60 posti , realmente occupati 51, indice riempimento 85%





PRESIDIO DIURNO "MARIO FALCHETTI"

Via Lavagetto 21 - Mignanego (GE)

Tel. 0107720259

Email: mignanego.capannone@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 80 posti realmente occupati 58, indice riempimento 72,5%

PRESIDIO DIURNO "IONA"

Via Parini 27 - Genova (GE)

Tel. 0103620422

Email: iona.centro@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 125 posti realmente occupati 114, indice riempimento 91,2%



ALCUNI NOSTRI PROGETTI

PARINI BISTROT



Per fronteggiare il senso di solitudine e la mancanza di "normalità" nel periodo Covid nasce questo progetto dove, grazie alla possibilità di mettere a posto una parte dello spazio sul piazzale antistante l'edificio che ospita il Centro Iona e grazie ad un'idea e all'opera del Responsabile della Manutenzione, si è creata un'area svago all'aperto, con pavimentazione in legno, tettoietta, sedie e tavolini, molto simile ai "dehors" tipici dei bar/caffè, condividendo riflessioni e desideri, sentendosi gratificati da questi piccoli riti scacciapensieri.

L'(E)LABORATORIO è cresciuto ed è diventato uno spazio di condivisione e di gestione delle emozioni sottostanti agli eventi vissuti (o ascoltati tramite i media), in questo periodo connotato quotidianamente dalla pandemia, ma anche un metodo per decodificare quale sia per ognuno il proprio modo di 'stare meglio', o di 'procurarsi benessere', tramite la parola, la musica, il ballo, la scrittura, ecc. Da questo periodo che mai dimenticheremo qualcosa di buono alla fine ne è sortito: questi progetti nati per 'rimediare a qualcosa' che mancava, si sono rivelati preziosi e si sono trasformati in qualcosa da portare avanti anche quando tutto quanto intorno rientrerà verso l'amata consuetudine.

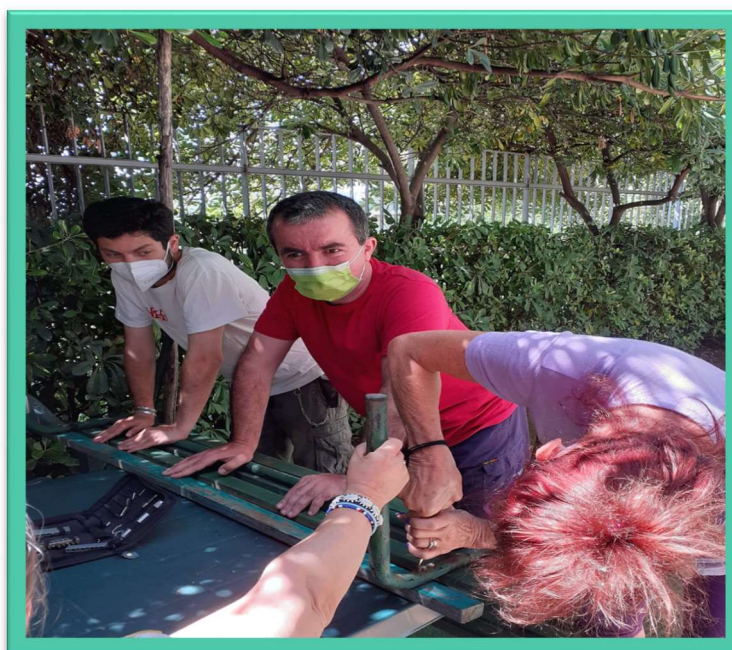
MANUTENZIONE SPAZI ESTERNI

Comprende le seguenti attività:

- Giardinaggio
- Pulizia e riordino degli spazi esterni

Gli obiettivi identificati sono:

- stimolare le abilità fino-grosso motorio attraverso proposte diversificate che prevedano anche l'utilizzo di strumenti idonei;
- promuovere un'attività occupazionale che consenta di coinvolgere tutti i partecipanti rispettando e valorizzando le peculiarità personali;
- aumentare le occasioni di movimento finalizzato alla conservazione e alla stimolazione delle abilità motorie di base;
- sostenere, attraverso la presa di coscienza della cura dell'ambiente comune, il benessere emozionale, il senso di responsabilità e di appartenenza;
- incentivare l'iniziativa personale favorendo la creatività, le capacità organizzative e la consapevolezza degli spazi terrazza, piazzale, aiuole, strada di accesso al presidio, giardino;



PROGETTO LIM

Questa attività utilizza la LIM (lavagna interattiva multimediale) allo scopo di potenziare e mantenere le abilità attentive, cognitive e metacognitive in un contesto di gruppo regolamentato, ma in un'ottica "non prestazionale" e in un clima "non giudicante" con una buona ricaduta sui livelli di



autostima dei partecipanti. Si propongono dei Software con specifiche esercitazioni sull'uso dell'euro e dell'orologio, di economia domestica, relativi alle autonomie personali, alle abilità viso-spaziali, alla memoria visiva e al riconoscimento delle emozioni. L'educatrice introduce l'argomento al gruppo, successivamente ogni partecipante viene invitato a svolgere le esercitazioni individualmente. Per alcune esercitazioni è prevista la collaborazione fra i partecipanti. L'educatrice utilizza il rinforzo positivo e il sostegno al fine di creare un clima facilitante che possa evitare o comunque superare un'eventuale frustrazione, nonché stimolare la motivazione attraverso le esperienze di successo.

LABORATORIO CREATIVO-ESPRESSIVO



Questo laboratorio mantiene e potenzia le abilità fino-motorie, la concentrazione e l'attenzione, ma soprattutto stimola la creatività di ognuno. Vengono accolte le proposte per la realizzazione dei manufatti con una ricaduta positiva sulla loro autostima. Vengono utilizzati materiali da riciclo (scatole da scarpe, rotoli di carta, sale, gessetti colorati, perline, stoffe, vasetti di vetro, nastri) per realizzare oggetti e restaurarne altri. Attualmente si stanno realizzando oggetti di bigiotteria, porta candele profumate, vasetti di sale colorato, scatole rifasciate

destinate alla vendita con grande gratificazione dei realizzatori.

HOBBIES



L'attività si sviluppa attraverso l'utilizzo di un dispositivo che consente di tagliare forme in assoluta sicurezza. Ha come scopo la produzione di piccoli oggetti, gadgets, biglietti augurali e decorazioni in modo da poter essere un piccolo laboratorio all'interno del Presidio.

Obiettivo fondamentale è restituire alle persone disabili coinvolte il senso di essere "capaci di fare" incentivando la loro autostima.

Primaria importanza riveste, inoltre, la possibilità di elaborare la presa di coscienza delle proprie criticità e punti di forza nel portare a termine un compito.

USCITE ESTERNE

Vengono effettuate in piccoli gruppi. Le mete previste variano in base al clima. Quest'anno sono state proposte solo passeggiate in luoghi non affollati.

Gli obiettivi sono il favorire l'adeguatezza comportamentale all'esterno, la percezione del pericolo e il rispetto delle "regole della strada"

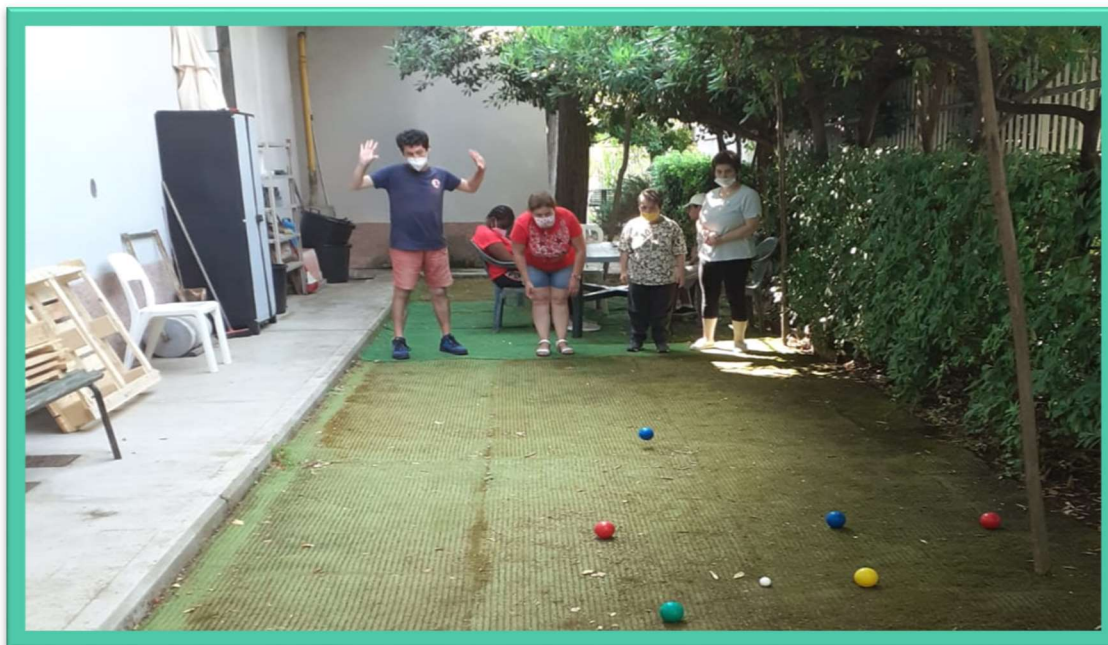


ATTIVITA' LUDICA ESTERNA

E' un'attività ludica che svolgiamo in giardino. Sul campo da gioco, mantenuto praticabile attraverso l'attività di giardinaggio, le partite di bocce si svolgono tra più giocatori.

Si stimola l'applicazione di regole condivise, l'attenzione e la partecipazione.

Gli obiettivi mirano a sviluppare le relazioni interpersonali contenendo i livelli di competitività e sviluppando la sportività e il mantenimento del benessere psico-fisico.



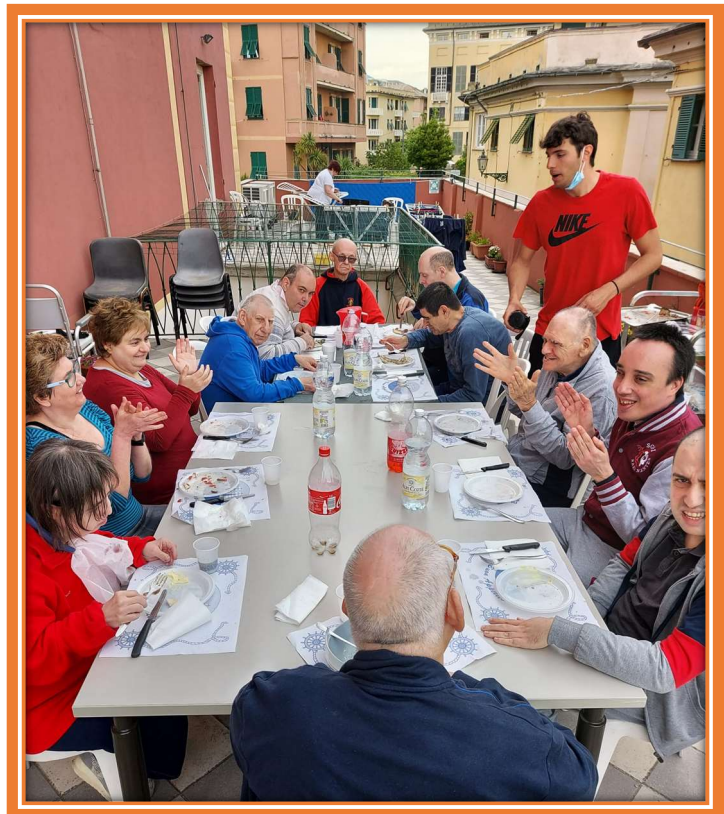
➤ **PRESIDI RESIDENZIALI**

L'equipe tecnico multidisciplinare progetta, attua e verifica semestralmente processi riabilitativi-abilitativi- psicoeducativi e assistenziali a medio lungo termine rivolti a persone disabili a partire dai 16 anni di età.

- I presidi residenziali sono sempre attivi 24h al giorno. I posti accreditati sono 102 di cui il 10% rivolti ai periodi di sollievo con la finalità di intraprendere un percorso emancipativo della persona con disabilità nonché di rispondere a emergenze ed esigenze familiari; in una delle quattro strutture viene offerta l'opportunità di fruizione del servizio attraverso la trattativa privata.

I presidi Residenziali tendono a mantenere le abilità già acquisite ed a stimolare quelle potenziali e ambiscono al raggiungimento della migliore Qualità di Vita possibile attraverso la soddisfazione dei bisogni espressi dalle persone con disabilità:

- benessere fisico
- materiale emozionale
- autodeterminazione
- sviluppo personale
- relazioni interpersonali
- inclusione sociale
- diritti ed empowerment



I progetti vengono condivisi con la persona con disabilità e la sua famiglia/AdS/Tutore e verificati semestralmente, come da calendario . La modalità di intervento prevede la formazione di gruppi e di atelier all'interno dei quali si realizzano i progetti.

La programmazione di struttura è stata fortemente condizionata dalla pandemia che ha colpito sia gli operatori che gli ospiti ed ha subito un forte ridimensionamento nelle attività di programmazione esterna e di autonomie delle persone con disabilità.

Attraverso il monitoraggio dei dati si rileva un forte calo delle equipe familiari connesse alle limitazioni di cui sopra, mentre sono aumentati gli incontri con gli operatori finalizzati a monitorare l'andamento della struttura.

I minutaggi di personale sono adeguati e rispettosi della delibera regionale; l'offerta di prestazioni si attesta su quanto previsto dalla delibera di ALISA sia per il personale educativo assistenziale che per il personale clinico/riabilitativo.

Durante la fase emergenziale sono stati sospesi i cicli di sollievo e quelli in atto sono stati prorogati.

“Il nostro amico Nando ha regalato agli amici del gruppo 2 del “Faro”, un bellissimo quadro molto colorato che rappresenta Pulcinella e Napoli. Non è il solito Pulcinella, è un po’ strano: è un’opera astratta. E’ un quadro molto originale delicato e prezioso.”
(dal giornalino “La voce di Coronata”)



PRESIDIO RESIDENZIALE "VILLA OLIMPIA"

Via Michelino Pippo 78 – Santa Giustina – Savona (SV)

Tel. 019703197

Email: santa.giustina@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 17 posti



PRESIDIO RESIDENZIALE "CORONATA" –

Salita Padre Umile 12 – Genova (GE)

Tel. 0108683200

Email: coronata@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 55 posti

PRESIDIO RESIDENZIALE "VILLA GALLETTO"

Salita Staiato 12 - Genova (GE)

Tel. 0108683157

Email: villa.gallegto@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 16 posti



PRESIDIO RESIDENZIALE SOCIO-RIABILITATIVO "CASA MAZZONE"

Via Parini 21 – Genova (GE)

Tel. 0100941451

Email: c.alloggio.parinl@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 14 posti

LIB(E)RIAMOCI

Il Covid, ha avuto sicuramente un forte impatto nella vita di ognuno di noi e ancora di più nella quotidianità delle persone disabili, costrette a vivere nelle strutture residenziali, senza poter uscire, dedicarsi ad attività di svago e vedere i propri affetti.

Questo ha portato inevitabilmente a vissuti di rabbia, frustrazione, impotenza e in alcuni casi disperazione.

Attraverso quindi la lettura di un testo e la condivisione con il lettore o, se presenti e possibile, con il gruppo di partecipanti, è stato possibile avviare un vero e proprio percorso terapeutico o un singolo percorso di sviluppo personale.



LEGÁMI

Un nastro che ci tenga insieme per non sentirci soli

Per questo progetto, pensato in relazione allo stato di isolamento dovuto alla pandemia, ci siamo ispirati all'Arte di relazione, o anche Arte partecipativa, per un percorso che potesse essere di sostegno terapeutico e di supporto ai bisogni emotivi e relazionali.

Abbiamo cercato di farci vedere/esistere tramite un nastro che ha percorso tutte le relazioni di ogni persona coinvolta... un atto di relazione, salvifico, attivo, concreto, coinvolgente.



Come nel paese di Ulassai, grazie a Maria Lai, abbiamo iniziato a creare dei nastri in cui abbiamo inserito messaggi, parole e colori che poi consegneremo/ passeremo a parenti, amici, conoscenti chiedendo di arricchirli e farli tornare in Comunità dove li uniremo legando

l'edificio, il giardino, il piazzale, documentando tale sinergia e atto creativo con foto e video.



Strumenti per la piena partecipazione, cittadinanza attiva e self advocacy delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale

Il Progetto Io Cittadino, è rivolto a tutte le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale che intendono diventare Auto-

Rappresentanti, ossia persone che si rappresentano in prima persona, sintonizzandosi con i propri bisogni, desideri e pensieri e spiegandolo ad altri. Il progetto prevede la possibilità di riunirsi e incontrarsi, fornendo importanti momenti di aggregazione, di confronto e dialogo.

Grazie a questo Progetto le persone con disabilità possono individuare i propri diritti, discuterne insieme e individuare le figure a cui comunicarli. Nasce e viene infatti portato avanti per far rispettare il diritto delle persone con disabilità a prendere scelte e decisioni, partecipando e riconoscendosi come cittadini attivi che possano autodeterminarsi e autorappresentarsi.

I gruppi autorappresentanti nascono dal Progetto "Io Cittadino" proposto da Anffas Nazionale nel 2015/16, con lo scopo di avviare il primo movimento italiano di Self-Advocacy (autorappresentanza) per le persone con disabilità.



PROGETTO CINEMA

La Comunità alloggio ripropone, alle persone ospitate e agli operatori che, a vario titolo, vi prestano servizio, un ambiente educativo e affettivo, assistenziale e di accudimento che richiama il contesto familiare.



Per questo motivo, e per rispondere ai bisogni delle persone che vi abitano, si è pensato di inserire nell'organizzazione delle attività settimanali uno spazio domenicale in cui le persone si possano riunire per la visualizzazione di film e la discussione di quanto visto.

Quest'appuntamento settimanale offre uno spazio abitudinale, prevedibile e routinario che offre un importante occasione di svago, di relazione e socializzazione ma anche d'inclusione e approfondimento culturale.

PROGETTO MOTORIO THERAPY

Il Progetto MotorioTherapy è un Progetto educativo che stimola le funzioni cognitive e relazionali del singolo promuovendo la deambulazione della persona con disabilità. L'attività proposta ha lo scopo di mantenere le capacità residue motorie dell'individuo, incrementabili all'interno della Struttura, ed un senso di responsabilità e sicurezza nei confronti di un proprio compagno in difficoltà. Oltre a mantenere le capacità fisiche e di deambulazione si promuove il senso



di responsabilità e di accudimento nei confronti dei compagni, l'educazione alla diversità nel rispetto delle reciproche differenze e difficoltà, la promozione del rapporto relazionale tra compagni.

➤ PRESIDI AMBULATORIALI DI RIABILITAZIONE

AMBULATORIO I PICCOLI



L'Ambulatorio nasce come elemento essenziale e di primaria importanza per l'intervento riabilitativo nei primi anni di vita della persona disabile.

Dopo alcuni anni di sperimentazione si consolida diventando punto di riferimento nel territorio e importante

collegamento anche con la scuola.

L'attività è svolta in integrazione con gli operatori dei Servizi Territoriali (A.S.L. DISTRETTI SOCIALI, altre strutture riabilitative). E' garantita la partecipazione delle famiglie tramite un apposito comitato di rappresentanza.

Attualmente nei due ambulatori seguiamo complessivamente 172 bambini nell'ambulatorio in centro (in via Pisacane) e 92 nell'ambulatorio di ponente (piazza Cesino) . L'ambulatorio è strutturato per progettare e attuare processi di riabilitazione rivolti a minori con disabilità da 0 a 14 anni, indicati dai distretti sulla base dei singoli bisogni attraverso: trattamenti individuali, trattamenti da remoto in periodo pandemico e prossimamente anche di gruppo appena la normativa lo consentirà.

Le riabilitazioni si svolgono con trattamenti settimanali, bisettimanali o a cadenza quindicinale, possono essere individuali e/o svolti in piccoli gruppi della durata di 45 minuti cadauno orientati sui bisogni individuali.



L'intervento **fisioterapico** comprende un'ampia tipologia di lavori differenti, che possono essere ad esempio:

- stimolazione e rinforzo di specifici gruppi muscolari;
- miglioramento dell'attività propriocettiva di coordinazione;
- correzione ed acquisizione della posizione seduta ed eretta;
- ginnastica respiratoria e

miglioramento della ventilazione

L'intervento **psicoeducativo** può essere di sostegno pedagogico, come l'arteterapia o la musicoterapia. Sono volti, secondo differenti metodologie, a migliorare l'autostima e l'immagine di sé, alla gestione e controllo della sfera emotivo-affettiva, a sviluppare problem solving, ad arricchire strategie cognitive, a sostenere il pensiero metariflessivo ecc.

L'intervento **neuropsicologico** è finalizzato al potenziamento e al recupero delle funzioni esecutive ed attentive, delle funzioni mnestiche, delle funzioni visuo-spaziali e costruttive, oltre che degli apprendimenti, degli aspetti motivazionali e trasversalmente anche degli aspetti emotivo-affettivi.

Obiettivi

- ✓ contribuire all'elaborazione del progetto riabilitativo dei bambini in carico, in collaborazione con l'équipe multidisciplinare, il territorio inviante e la rete scolastica;
- ✓ promuovere l'inserimento scolastico del bambino in maniera efficace e modulabile;
- ✓ sostenere gli insegnanti nella formulazione e nell'applicazione di strategie didattico - educative mirate;
- ✓ fornire consulenza alle famiglie nel rapporto con la scuola

L'intervento abilitativo/riabilitativo è mirato alla presa in carico globale del bambino, con la costituzione e il coordinamento di una rete che comprenda tutte le figure che gli ruotano intorno, al fine di ottimizzare e coordinare i diversi interventi in atto.

Dopo un primo inquadramento e una valutazione multidisciplinare iniziale, viene elaborato un piano di intervento individualizzato, con obiettivi specifici che concorrono ad individuare il progetto "sul" bambino, che è esteso e modulato nei confronti della famiglia e della scuola.



L'intero progetto viene condiviso e concordato periodicamente con i servizi consultoriali di pertinenza.

Un obiettivo costante è volto a promuovere un intervento il più possibile precoce e preventivo su possibili alterazioni comportamentali eventualmente associate o complicanti la patologia di base, stimolando la possibilità di armonizzare al meglio lo sviluppo del bambino, sia dal punto di vista cognitivo che relazionale.

Grande rilevanza viene data al confronto multidisciplinare che comprende il medico neuropsichiatra infantile, il pedagogo, lo psicologo, l'assistente sociale e i terapeuti che hanno in carico il bambino, e fornisce un prezioso momento di confronto e un quadro poliedrico e completo della complessità della situazione clinico-relazionale-sociale in cui è inserito il minore.

Con specifica attenzione viene curato l'intervento sui "comportamenti problema", che possono sottendere diverse cause e che, in modo particolare nei pazienti compromessi dal punto di vista dell'espressione verbale, richiedono un'analisi situazionale e una modalità di approccio multimodale, associata eventualmente all'utilizzo di supporti visivi.

L'intervento **logopedico** ha come scopo primario quello di ampliare le competenze comunicative del bambino intese nel senso più ampio. Il lavoro volge all'ampliamento lessicale, al miglioramento della produzione verbale e si utilizza la metodologia della comunicazione aumentativa alternativa in



soggetti non verbali. Inoltre all'interno della riabilitazione logopedica si interviene anche per migliorare le capacità di ascolto e supportare gli apprendimenti scolastici.

Di particolare rilievo è **l'intervento sulla famiglia**, inteso come supporto alla comprensione della diagnosi, delle problematiche specifiche e della prognosi del bambino, sostegno, individuazione e potenziamento di risorse genitoriali nella comprensione e nella gestione educativa di un bambino con disabilità.

L'intervento **neuropsicomotorio** si pone come obiettivo la condivisione di una stabilità relazionale, all'interno del quale il bambino possa esprimere al meglio le sue potenzialità e capacità.



È volto all'acquisizione di una maggiore autonomia, a potenziare la motricità fine e di base e la sfera sensoriale, oltre all'organizzazione del tempo e degli spazi. Lo strumento che rappresenta il canale privilegiato è il gioco

Testimonianza sull'esperienza di Arteterapia presso l'ambulatorio "I Piccoli" Levante

L'esperienza di Arteterapia ha avuto inizio nel 2008 in considerazione della necessità di trasferire gli obiettivi terapeutici ad un numero sempre crescente di pazienti per consolidare e incrementare gli obiettivi impostati precedentemente all'interno dei trattamenti "più tradizionalmente conosciuti" quali la psicomotricità o logopedia, utilizzando un linguaggio diverso e una diversa impostazione.

Il linguaggio, non solo grafico- pittorico, ma anche tramite l'utilizzo del video, si è dimostrato vincente in tutti quei campi, che costituiscono peraltro la maggioranza, ove sia necessario modulare, stimolare e incentivare la relazione e migliorare il comportamento, come punto di partenza iniziale.

Da 3 anni circa i trattamenti di arteterapia, vengono annoverati all'interno dell'offerta riabilitativa ambulatoriale sotto il nome di **Riabilitazione Psicoeducativa**.

L'ambito clinico a cui tali trattamenti erano e tutt'ora sono rivolti, comprende in prevalenza i disturbi dello spettro autistico, la disabilità cognitiva, i disturbi dell'attenzione ed iperattività. I livelli di gravità clinica sono stati molteplici e hanno compreso pazienti con gravi compromissioni del comportamento e/o dal punto di vista verbale, caratterizzati ad esempio da autismo di livello 2 o , in alcuni casi , di livello 3.

In altri casi sono stati trattati pazienti o con autismo di livello 1 o con disabilità cognitiva, con minori sfumature psicopatologiche .

Sebbene l'ambito relazionale sia il primo obiettivo e la prima indicazione a cui si è pensato per poter iniziare l'attività di Arteterapia, si è denotato all'interno dei trattamenti una modulazione del pensiero e delle attività stereotipate e un ampliamento degli interessi, sino a un miglioramento delle capacità verbali e narrative, a seconda dei casi, utilizzando l'elemento espressivo.

Infine per la definizione del progetto individuale di ogni piccolo paziente è stato importante il lavoro di condivisione degli obiettivi in equipe Multidisciplinare , costituita non solo da tutti i terapisti della riabilitazione, ma, oltre che dal medico neuropsichiatra, da altre figure tecniche quali lo psicologo, la pedagoga e, per gli aspetti sociali, dall'assistente sociale.



L'evoluzione della clinica nei trattamenti ambulatoriali

L'ambulatorio piccoli della Cooperativa Sociale Genova integrazione a marchio Anffas si è modificato nel tempo quanto a casistica e caratteristiche cliniche dei piccoli pazienti. Prevalentemente negli anni 90 le patologie erano costituite dal ritardo mentale e dalle cerebropatie, che riconoscevano una causa perinatale o prenatale, associate a deficit intellettivo e/o disturbi motori associati.

Iniziarono a essere presi in carico alcuni bambini con diagnosi di autismo, sebbene la percentuale fosse ancora molto ridotta rispetto all'oggi; iniziavano a comparire le prime indicazioni in merito alle indagini sull'autismo e le prime definizioni e approcci terapeutici (prima uscita del DSM IV nel 1994).

Le indagini genetiche iniziavano a essere più accurate: veniva prevalentemente effettuata allora l'indagine tramite cariotipo tradizionale, portando ad esempio al riconoscimento di alcune patologie quale la sindrome dell'x fragile, quale causa del ritardo mentale e della sintomatologia o sindrome ad esso associata; pertanto si iniziava a delineare con maggior chiarezza la genesi del ritardo mentale stesso.

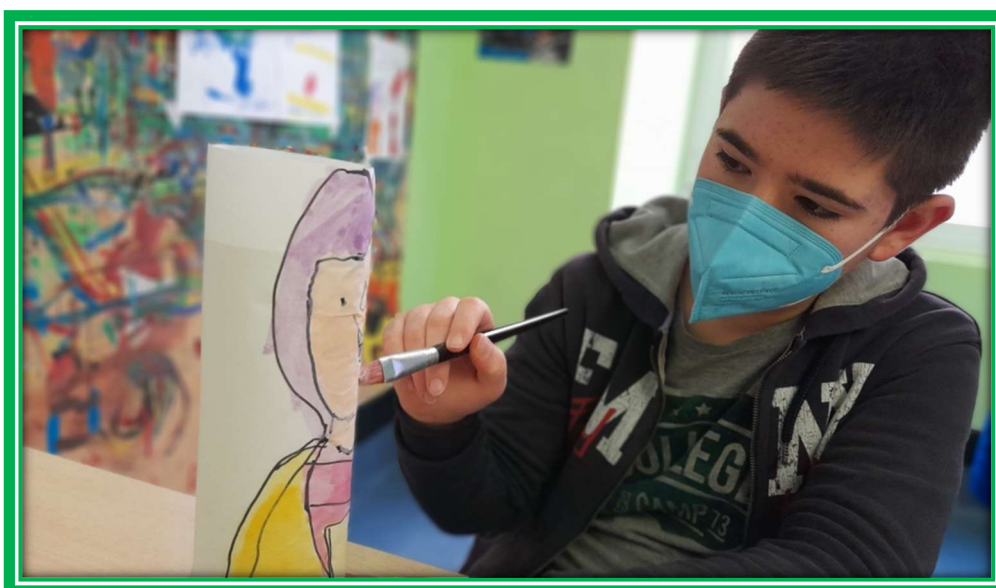
A partire dai primi anni 2000 si è assistito ad una maggiore precisione nella ricerca in ambito genetico relativamente alle cause di alcune patologie sia del ritardo mentale che degenerative anche grazie al miglioramento delle indagini genetiche (avvento del cariotipo molecolare- cgharray).

Nello stesso periodo con la ricerca sull'autismo (ipotesi di Baron Cohen del 2000) e la maggior introduzione in Italia del DSM IV si è delineata una maggiore definizione delle caratteristiche cliniche dei disturbi dello spettro autistico: diagnosi secondo il DSM IV nel 2002 e definizione delle linee guida della Sinpia nel 2005.

Tutti questi fattori hanno comportato ad una più precoce diagnosi ed una più precoce presa in carico dei piccoli pazienti.

Pertanto a seguito di una maggior chiarezza nella diagnosi abbiamo visto tra la seconda metà del 2000 e 2013 l'intensificarsi negli accessi di forme sindromiche e/o malformative quali ad esempio la Sindrome di Prader Willi, S di Turner, S.Wolf-Hirshhorn, S di George; per quanto riguarda gli aspetti malformativi più frequentemente venivano rappresentati da quadri clinici rappresentati ad esempio da agenesia parziale o completa del corpo calloso, da sindrome di Dandy Walker.

Per quanto riguarda le encefalopatie epilettiche anche in questo campo si è avuta una maggior chiarezza diagnostica, con un maggior definizione etiologica e genetica: mi riferisco ad alcuni piccoli pazienti affetti da alcune encefalopatie quali la Sindrome di Dravet o il deficit di Glut 1; si sono infatti succedute alcune revisioni della letteratura dal 2012 (dalle linee guida Nice in Inghilterra al 2015 in Italia).



Negli ultimi 7, 8 anni si è avuto un maggior accesso di piccoli pazienti con sindromi genetiche già diagnosticate o in via di definizioni diagnostica, di bimbi affetti da disturbi dello spettro autistico, di bambini con Adhd in prevalenza o disturbi comportamentali in comorbidità.

Per quanto riguarda la casistica dei pazienti con disabilità intellettiva le più accurate ricerche in campo genetico hanno permesso di identificare l'associazione in alcuni casi della disabilità intellettiva a pattern genetici, inquadrabili in specifiche forme o sindromi già definite ed in una piccola percentuale non riconducibili a sindromi specifiche.

Si sono evidenziati alcuni casi seppur in percentuale ridotta di cerebropatie su base malformativa, epilettica o dovute a cause ipossico ischemiche; tali patologie si sono infatti percentualmente ridotte anche grazie all'assistenza nel momento del parto.

Attualmente nei 2 ambulatori abbiamo complessivamente 172 pazienti nell'ambulatorio I Piccoli Levante (in via Pisacane) e 92 pazienti nell'ambulatorio I Piccoli Ponente (piazza Cesino) .

Ad oggi le patologie più rappresentate sono costituite dai diversi quadri del disturbo del Neurosviluppo (secondo il DSMV) e quindi dalla disabilità intellettiva, dal disturbo autistico da disturbi dell'attenzione iperattività, disturbi del linguaggio con o senza disturbi dell'apprendimento .

Tuttavia sono presenti, seppur in minor parte quadri clinici secondari a danno ipossico ischemico, che si associano a un diverso grado di compromissione cognitiva, relazionale e/o motoria, con presenza in alcuni bambini di deficit motori a tipo spastico e/o distonico o atassico .

Infine per quanto riguarda le percentuali della casistica abbiamo notato un incremento dei disturbi dello spettro autistico e delle sindromi su base genetica: ad esempio la percentuale sull'ambulatorio di levante è del 28,3% e su quello di ponente il 27% ; per quanto riguarda le sindromi genetiche accertate costituiscono rispettivamente il 9,9% e l'8% .

PRESIDIO AMBULATORIALE "I PICCOLI LEVANTE"

– Via Pisacane 51r-53r Genova (GE)

Tel. 0105762527

Email: pisacane.ambulatorio@anffas-genova.it

Trattamenti effettuati nell'anno 2021 n. 14.180



PRESIDIO AMBULATORIALE "I PICCOLI PONENTE"

Piazza Cesino 4 – Genova (GE)

Tel. 010780753

Email: cesino.ambulatorio@anffas-genova.it

Trattamenti effettuati nell'anno 2021 n. 9.222

I Presidi ambulatoriali "I PICCOLI" sono attivi dal lunedì al venerdì con orario: 8,15 -13,00 • 13,30 - 19,00

SERVIZI TRASVERSALI

➤ S.A.I.?

La Cooperativa Sociale ha istituito il Servizio Accoglienza e Informazione SAI? per offrire ascolto, guida e sostegno ai familiari, nonché per trovare direttamente o indirettamente risposta ai bisogni espressi.



E' indispensabile che la Cooperativa Sociale Genova Integrazione sia identificata come:

1. un luogo in cui la generalità delle famiglie con persone con disabilità intellettiva e/o relazionale sappia di essere ascoltata;
2. un luogo in cui le istanze della famiglia relative all'accesso al sistema di protezione sociale siano prese in considerazione e non semplicemente rinviate alle istituzioni competenti;
3. un luogo in cui i problemi delle famiglie vengono realmente ascoltati, se possibile risolti, comunque realmente affrontati; quel luogo deve essere in grado di raccogliere i problemi e di porli all'attenzione delle istituzioni competenti, promuovendo e utilizzando tutte le azioni e tutti gli strumenti che la Cooperativa Sociale Genova Integrazione sia in grado di organizzare e utilizzare.

Si tratta quindi di attivare una specifica attenzione e collaborazione con le nostre famiglie, anche mediante un costante rapporto con gli organi dell'Associazione ANFFAS Onlus di Genova, come da regolamento applicativo dello Statuto della Cooperativa.

➤ TRASPORTO

Il settore trasporti garantisce il servizio per le persone con disabilità che afferiscono ai presidi semiresidenziali, le linee attive sono 10 che si sviluppano nello stretto ambito cittadino e poi da Nervi a Voltri, in Val Polcevera fino ai Comuni di Mignanego, Campomorone, Serrà Ricco e S.Olcese e nella Val Bisagno fino a Struppa.

Su questo servizio sono impegnati 10 autisti e 10 accompagnatori nella fascia oraria dalle 7 alle 9,00 e dalle 15,45 alle 17,15, le persone trasportate sono state circa 115.

Nel corso del 2021, a seguito della necessità del distanziamento, la capienza dei mezzi è stata tra il 50/60% e gradatamente dal mese di ottobre siamo arrivati all' 80%.

Dal mese di ottobre sono riprese le uscite di gruppo, organizzate nel rispetto delle regole anti Covid 19 e favorendo la ripresa delle attività riabilitative in esterno.

Le quattro strutture residenziali hanno in dotazione 3 pulmini da 9 posti, 5 doblò e 1 auto che vengono utilizzati in relazione ai bisogni relativi alla assistenza, cura delle persone con disabilità e per tutte le attività in esterno per favorire i processi di integrazione sociale.

In totale il parco automezzi è composto da 31 veicoli.



UNA PIACEVOLE PARENTESI

Grazie all'interessamento del Presidente di Confartigianato Dott. Felice Negri e della Signora Maria Pia Tura Presidente A.N.Co.S. Genova, "TrasportABILE", un pulmino da 9 posti, è stato donato alla nostra Cooperativa ed è stato messo immediatamente in uso per il trasporto dei nostri "ragazzi" da e per i centri diurni



Lavori socialmente utili

E' stata rinnovata la convenzione con il Tribunale di Genova per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità per 15 persone ai sensi degli artt. 168 *bis* c.p., art 464 *bis* c.p.p., e art. 2 comma 1 del D.M. 8 giugno 2015, n. 88 del Ministro della Giustizia.

Sono ripartiti gli inserimenti nelle nostre strutture di persone destinate a lavori socialmente utili in regime di volontariato, cosiddetti MAP, in situazioni di assoluta sicurezza per 178 giornate di attività a vario titolo svolte.



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 rileva un utile netto di € 13.685.= confermando un equilibrio finanziario importante per la Cooperativa, anche in questo momento storico, denso di criticità ed incertezze per effetto del Covid-19, che ci ha visti impegnati a ridefinire le modalità d'intervento adeguando il servizio alle regole che l'emergenza ci ha imposto.

➤ DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

BILANCIO D' ESERCIZIO	2021	2020
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	61.482
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	975.543	1.023.746
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.916	12.916
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	988.459	1.098.144
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	14.472	12.588
II) CREDITI	2.088.625	2.498.369
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	5.877.954	5.849.559
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.224.757	1.328.914
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.205.808	9.689.430
D) RATEI E RISCONTI	34.293	38.700
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	11.228.560	10.826.274
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	425	450
IV) Riserva legale	877.353	868.546
VII) Altre riserve:	2.416.846	2.397.177
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	13.685	29.358
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.308.309	3.295.531
B) FONDI RISCHI E ONERI	3.264.344	2.634.594
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	2.010.071	2.359.081
D) DEBITI	2.645.837	2.537.068
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	11.228.561	10.826.274
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	11.951.355	11.527.858
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	11.765.606	11.365.801
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	185.749	162.057
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:	56.184	33.556
17) interessi e altri oneri finanziari	7.372	6.230
TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	48.812	27.326
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	0	0
21) Oneri straordinari	0	0
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	0
TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	234.561	189.383
22) Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipate	220.876	160.025
23) Utile (perdite) dell'esercizio	13.685	29.358

➤ DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza che l'attività aziendale crea a vantaggio dei suoi interlocutori, pertanto assume valenza fondamentale per un bilancio sociale.

ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.669.880
altri ricavi e proventi	281.475
A) Valore globale della produzione	11.951.355
costi di acquisto	108.009
costi per servizi	1.158.015
spese per godimento beni di terzi	350.846
variazioni rimanenze	-1.883
oneri diversi di gestione	22.292
altri accantonamenti	629.750
B) Costi intermedi della produzione	2.267.029
C) Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	9.684.326
ammortamenti beni materiali	116.828
ammortamenti beni immateriali	61.482
svalutazione crediti	0
D) Ammortamenti	178.310
E) Valore aggiunto caratteristico netto (C-D)	9.506.016
proventi finanziari	56.184
proventi straordinari	
oneri straordinari	
F) Ricavi / Costi accessori e straordinari	56.184
E) Valore aggiunto globale netto (E+F)	9.562.200

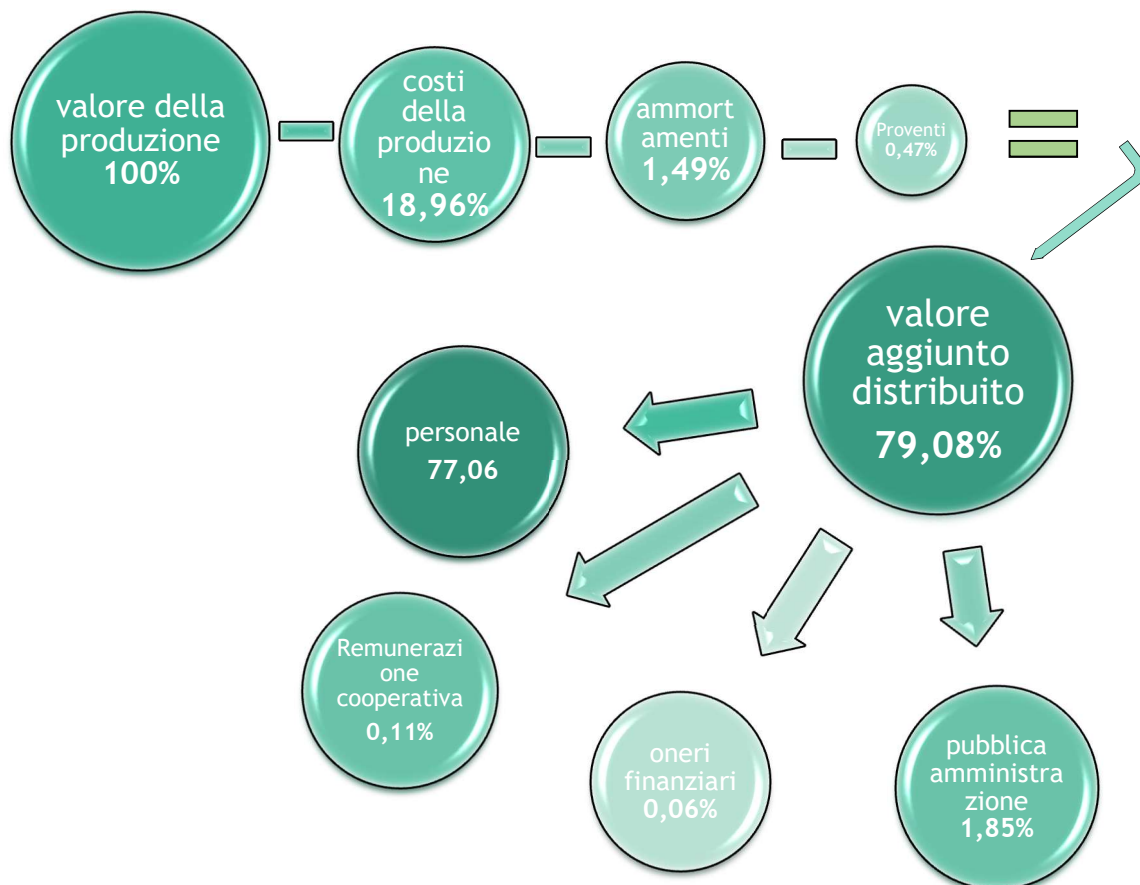


DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Determinata la misura del Valore Aggiunto indichiamo di seguito come viene distribuito tra i seguenti stakeholders:

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2021
remunerazioni dirette personale dipendente	6.823.531,00
remunerazioni indirette (contributi, TFR)	1.092.718,00
personale dipendente	7.916.249,00
collaboratori	34.226,58
Servizio Pulizia	563.157,47
Prestazioni infermieristiche	464.486,94
Somministrazione pasti	342.146,81
altri lavoratori	1.404.017,80
A) Remunerazione del Personale	9.320.266,80
Imposte	220.876,00
B) Remuneraz. della Pubblica Amministrazione	220.876,00
interessi e oneri finanziari	7.372,00
C) Remunerazione del capitale di credito	7.372,00
+ / - risultato d'esercizio	13.685,00
D) Remunerazione dell'azienda	13.685,00
F) Valore aggiunto globale netto (A+B+C+D+E)	9.562.199,80

La remunerazione del personale è la voce più importante e quantitativamente più significativa del riparto del valore aggiunto. I lavoratori della Cooperativa rappresentano la classe di stakeholders alla quale viene destinata la maggior parte della ricchezza prodotta



Suddivisione dei ricavi per settore di attività tipiche:

2021 Attività Specifiche	Enti pubblici	Privati/fruitori	Totale
Semiresidenziale	4.320.796,00 €	599.343,00 €	4.920.139,00 €
Residenziale	4.414.688,00 €	1.002.849,00 €	5.417.537,00 €
Ambulatoriale	967.038,00 €	23.633,00 €	990.671,00 €
Trasporto	144.574,00 €	50.308,00 €	194.882,00 €
5xmille		6.836,00 €	6.836,00 €
Altro	55.731,00 €	365.559,00 €	421.290,00 €
Totali	9.902.827,00 €	2.048.528,00 €	11.951.355,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:



Con il tuo 5 per 1000

**DONACI LA TUA SOLIDARIETA'
AIUTACI A DARE PIU' SERVIZI**

**Codice fiscale
01512670991**



ASSOCIAZIONE ANFFAS DI GENOVA

➤ PROFILO GENERALE

Nome dell'ente	ANFFAS ONLUS di GENOVA
Codice fiscale	95073640104
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Organizzazione di Volontariato
Indirizzo sede legale	Via della Libertà 6/5-6 – 16129 Genova
N° Iscrizione Albo Regionale ODV	N. SS-GE -94 -2004
Personalità Giuridica	D.G.R. 515 del 31/05/2002
Telefono	0105762511
Sito Web	http://www.anffas-genova.org
Email	associazione@anffas-genova.it
Pec	segreteria@pec.anffas-genova.it
Collegamento con altri enti del terzo settore	COOPERATIVA SOCIALE GENOVA INTEGRAZIONE S.C. A R.L. A MARCHIO ANFFAS, FONDAZIONE NAZIONALE DOPO DI NOI , ANFFAS ONLUS, ANFFAS ONLUS REGIONE LIGURIA, FORUM DEL TERZO SETTORE
SOCI ANFFAS	335



➤ ORGANI DI GOVERNO

ANFFAS ONLUS di Genova è amministrata da un Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea dei Soci, che dura in carica 4 anni.

Tutte le cariche degli Organi Sociali, eletti il 13 marzo 2018, resteranno in carica fino alla scadenza del mandato fissato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021

L'attuale Consiglio Direttivo è così composto:

<i>Presidente</i>	<i>Paolo Scarabelli</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>Giorgio Campora</i>
<i>Tesoriere</i>	<i>Gabriella Salvatori</i>
<i>Segretario</i>	<i>Daria Fogliotti</i>
<i>Consiglieri</i>	<i>Cinzia Cacciavillani</i>
	<i>Carla Cavelli</i>
	<i>Amedeo Venturini</i>

Ai componenti del Consiglio Direttivo sono stati distribuiti i seguenti incarichi:

Presidente e Consiglieri	Incarichi Istituzionali	Incarichi specifici e di coordinamento delle attività
Paolo Scarabelli	Presidente	Presidi Comitati Forum Rapporti con Enti Pubblici Pastorale Sanità
Giorgio Campora	Vice Presidente	Lotteria Promozionale Villa Rosa
Cinzia Cacciavillani	Consigliera	Celivo Osservatorio della Qualità
Carla Cavelli	Consigliera	Lotteria Promozionale Presidi Comitati Ambulatorio
Daria Fogliotti	Segretaria	Celivo
Gabriella Salvatori	Tesoriere	Villa Rosa Servizio SAI?
Amedeo Venturini	Consigliere	Celivo Consulta handicap Volontariato

Gruppo Villa Rosa: Sigg.ri Campora, Della Luna e Salvatori
Gruppo Celivo: Sigg.ri Cacciavillani, Fogliotti e Venturini
Gruppo Osservatorio: Sigg.ri Cacciavillani e Bartoletti

Organo di controllo

L'Assemblea dei Soci ha eletto i Revisori dei Conti nelle persone dei Sigg.ri Carmelo Del Noce, Roberto De Lorenzis e Antonio Picatto.

Collegio dei Probiviri

L'Assemblea dei Soci ha eletto il Collegio dei Probiviri nelle persone dei Sigg.ri Federico Becker, Massimo Della Luna e Giovanni Battista Martini.

➤ LA STORIA

ANFFAS

Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli ed Adulti Subnormali, nasce a Roma il 28 Marzo 1958; nel 1962 si costituisce ANFFAS sezione di Genova.

Nel 1964 ANFFAS acquisisce personalità giuridica (DPR n. 1542). Nel 1997 pur conservando l'acronimo si definisce Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali. Nel 2000 è riconosciuta ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) e dal 1/01/2002 è in vigore la modifica statutaria che trasforma ANFFAS sulla base di un modello federale.

Anffas Onlus è un'Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale.

E' un grande gruppo di genitori, famigliari ed amici di persone con disabilità intellettiva o relazionale.

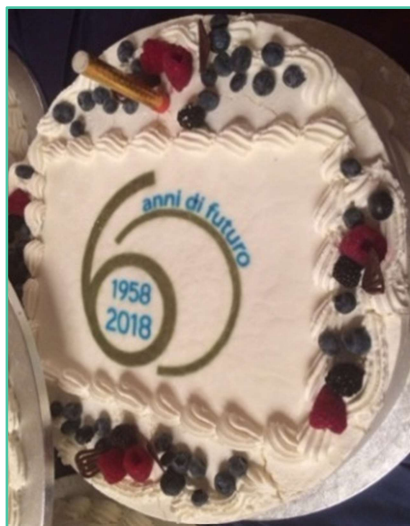
E' nata a Roma il 28 marzo 1958.

Le associazioni Anffas sono in tutta Italia e difendono i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie per ogni cosa della loro vita (come la scuola, il lavoro, la salute, eccetera).

Linguaggio easy to read



➤ ANFFAS ONLUS DI GENOVA



L'ANFFAS ONLUS è oggi costituita da Associazioni Locali con autonomia giuridica e patrimoniale che fanno propri gli scopi istituzionali enunciati nello Statuto e si impegnano, per mantenere il marchio ANFFAS, ad adottare, tra l'altro, lo schema tipo di carta dei servizi e i livelli minimi di qualità.

ANFFAS Onlus è costituita da famigliari di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e da soci amici che aderiscono e condividono i fini sociali. I diritti e le prerogative dei soci sono regolamentati dal suo Statuto.

Il 14/2/2002 è stata costituita la nuova Associazione locale genovese (ANFFAS ONLUS GENOVA), con piena autonomia giuridica e patrimoniale, ma senza "gestione dei servizi". All'Associazione è stata conferita la qualifica di Onlus il 15/2/2002, nonché la personalità giuridica in data 31/5/2002. L'ANFFAS Onlus di Genova è stata annoverata nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato (Settore Sicurezza Sociale Genova – 1994/2004).

Bilancio

L'esercizio 2021 chiude con un avanzo di gestione di € 516,26.=
La quota accantonamenti diversi corrisponde a quanto è stato destinato, nell'esercizio 2021, per la ristrutturazione di Villa Rosa.

COSTI		
ATTIVITA DI SUPPORTO GENERALE	€	3.878,49
ACCANTONAMENTI DIVERSI	€	88.000,00
ATTIVITA' FINANZIARIE	€	4.086,40
CONSULENZE TECNICHE	€	5.362,55
AVANZO DI ESERCIZIO	€	516,26
TOTALE USCITE	€	101.843,70

RICA VI		
QUOTE SOCIALI	€	19.260,00
LIBERALITA' DA PRIVATI	€	73.596,50
ENTRATE PER 5 PER MILLE	€	8.903,49
INTERESSI ATTIVI	€	83,71
TOTALE ENTRATE	€	101.843,70

Il nostro prossimo obiettivo: una comunità per 44 persone con disabilità intellettiva e/o relazionale

❖ VILLA ROSA

Villa Rosa era un'elegante dimora privata nell'entroterra genovese, circondata dal suo lussureggiante giardino e presto sarà un Presidio socio riabilitativo residenziale per 44 persone con disabilità intellettiva e relazionale, con uno spazio verde di pertinenza, accanto a un parco giochi aperto al pubblico.



Nell'autunno del 2009 sono iniziati i lavori di

restauro a Villa Rosa in via Teglia 1, nell'omonimo quartiere della Val Polcevera tra Rivarolo e Bolzaneto, un edificio che era in stato d'abbandono e che il suo proprietario ha donato nel maggio del 2003 all'Anffas Onlus di Genova, avendone conosciuto ed apprezzato le attività del vicino presidio semiresidenziale di riabilitazione "Mario Falchetti" di Mignanego, in via Lavagetto 21, che assiste 58 persone.

La bella villa di inizio Novecento, 1.300 metri quadri distribuiti su tre piani, con quattro vaste sale d'angolo illuminate da ampi finestroni ad arco a tutta altezza, ospiterà in differenti unità abitative un totale di 44 persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e limitata o nulla autonomia personale, i cui parenti non possono garantire loro la necessaria assistenza. Sono già in lista d'attesa un centinaio di famiglie che si preoccupano di cosa accadrà dopo di loro, quando non potranno più far fronte ai bisogni dei loro figli, ormai adulti.

Il progetto di ristrutturazione ultimamente rielaborato, che è stato realizzato dall'Architetto Salvarani, e già approvato dal Comune di Genova.

Villa Rosa oggi



La prima fase dei lavori è stata finanziata in parte dalla Fondazione Carige, dalla Regione Liguria oltre che dalla Compagnia San Paolo di Torino ed ha interessato tutte le parti in muratura, risanando e riportando all'originario splendore le facciate, con le colonne, gli archi e i motivi decorativi di gusto liberty, e ricostruendo gli interni secondo le esigenze

della nuova destinazione a presidio socio-riabilitativo.

Alla fine del 2012 è stato completato il primo lotto di lavori per un importo di spesa di € 1.500.000; è stato effettuato il collaudo statico con esito favorevole.

Nel corso del 2016 è stato approntato un ulteriore lotto di lavori di € 400.000 finanziato dalla delibera regionale del 2012 ed è stato ultimato nel 2018.

L'ultima fase dei lavori verrà avviata non appena saranno acquisite le risorse occorrenti che ammontano ad € 2.000.000 circa.

Per espressa volontà del benefattore, una parte dei 1000 metri quadri del parco di Villa Rosa è stata ceduta al Comune di Genova, che ha realizzato un giardino pubblico con parco giochi per i bambini, aperto nell'agosto del 2007, mentre il resto del verde rimane a disposizione delle persone disabili dell'Anffas, i quali verranno anche aiutati a socializzare e integrarsi per quanto possibile nelle varie attività ludiche, culturali, sportive e sociali del quartiere, perché è fondamentale per tutti loro mantenere un contatto aperto con il mondo esterno.

Oltre alle diverse unità abitative, la residenza di Teglia, che un tempo era zona industriale e oggi è un quartiere popolare, sarà dotata di sala ricreativa, sala della televisione, cucina e spazio per la ristorazione, palestra, aule per la riabilitazione, infermeria e uffici amministrativi.

L'immobile sarà dotato di tutte le tecnologie di ultima generazione per il risparmio energetico, verranno impiegati manufatti ecocompatibili e a basso impatto ambientale, per dare vita ad un ambiente di elevata funzionalità nella più completa sicurezza di ospiti e lavoratori, nelle norme della Legge Regionale 9/2017.

Gli ospiti di Villa Rosa saranno tutti maggiorenni di fascia medio-grave, i meno gestibili dalle famiglie, che risiederanno 365 giorni all'anno nel



presidio, dove sono previste tutte le figure professionali indicate nelle norme della Legge Regionale 9/2017. Villa Rosa viene anche a colmare un grave vuoto, perché attualmente non esistono strutture di quel genere in quella porzione molto popolosa di hinterland genovese e sono tantissime le richieste arrivate all'Anffas, anche in seguito

all'allungamento della vita media delle persone con disabilità, che un tempo sopravvivevano raramente ai genitori, ma oggi grazie alle nuove cure hanno una speranza di vita decisamente più lunga e di qualità migliore, aprendo però il problema dell'assistenza, al quale solo il lavoro congiunto di privato, sociale e istituzioni potrà dare una risposta adeguata.

In data 5 ottobre 2021 l'Assemblea dei Soci dell'Associazione ha deliberato di vendere la quota del 55% di Villa Rosa alla Cooperativa Sociale Genova Integrazione S.C. a r.l. a marchio Anffas, la quale concorrerà in egual quota alle spese di ultimazione al fine di completare i lavori di ristrutturazione della Villa.

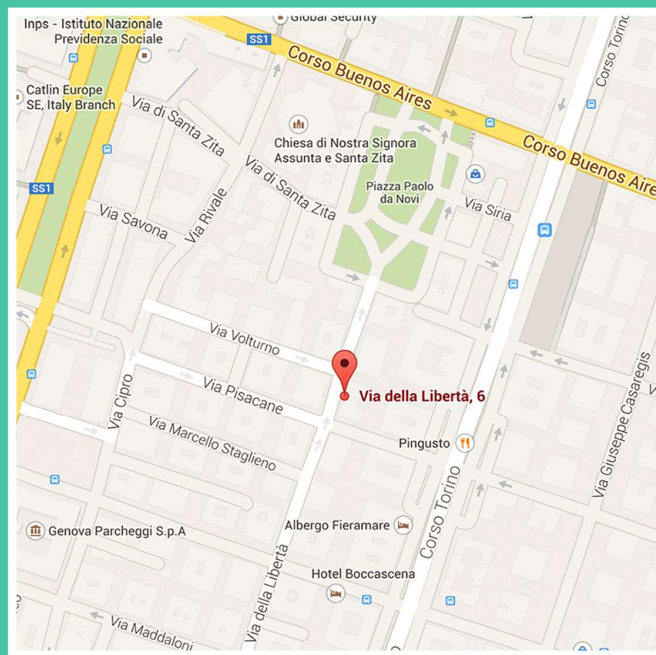


Con il tuo 5 per mille

**AIUTACI A REALIZZARE IL NOSTRO SOGNO:
UNA NUOVA CASA PER PERSONE CON
DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE**

Codice fiscale

95073640104



COOPERATIVA SOCIALE GENOVA INTEGRAZIONE s.c.a.r.l.



Via della Libertà 6/5-6 - 16129 Genova (GE)



010.576.25.11



segreteria@anffas-genova.it



segreteria@pec.anffas-genova.it



www.anffas-genova.org